



JesiOggi

ANNO XIV N.4 - Dicembre 2006

felcini

*le scarpe,
le borse*

Jesi
P.zza Repubblica
Corso Matteotti

Poste Italiane - Tariffa pagata Pubblicità diretta non indirizzata DCO/DCI AN Aut. n.12 del 24.02.03

Periodico del COMUNE DI JESI fondato nel 1972. Direttore responsabile: FRANCESCO CHERUBINI. Direzione e Redazione: piazza Indipendenza 1, Jesi (tel.0731.538365). Indirizzo Internet: www.comune.jesi.an.it/jesioggi - E mail: jesioggi@comune.jesi.an.it. Fotocomposizione: Optima Media srl. Stampa: Roto-press International srl. Registrato al Tribunale di Ancona (n.27 del 14/12/93). Interamente realizzato con carta riciclata. Prezzo: euro 0.26 (copia omaggio).

Tutti aumentano le tasse Jesi invece le diminuisce

Cari cittadini, Jesi sarà uno dei pochi Comuni in Italia che nel 2007 le tasse invece di aumentarle le diminuirà. Sì, avete letto proprio bene: LE DIMINUIRÀ.

Si comincerà con le tariffe degli impianti sportivi (utilizzati da 14.000 utenti, praticamente uno jesino su tre) che saranno riportate ai valori del 2005. E si continuerà poi con l'Ici. Già la famigerata Ici.

Non sarà abolita, non siamo abituati a fare promesse al vento.

Ma compatibilmente con le disponibilità finanziarie, contiamo di ridurre le aliquote.

Piccoli, ma importanti segnali in controtendenza rispetto alla manovra finanziaria del Governo nazionale per riequilibrare i dissestati conti dello Stato e all'applicazione di una maggiore addizionale Irpef comunale preventivata da moltissimi enti locali per far fronte alle minori risorse che giungeranno da Roma.

Miracoli pre-elettorali? Lo lasciamo dire ai detrattori, che non mancano di certo, specialmente quando le elezioni si avvicinano.

La verità è invece un'altra ed inconfutabile: questa Amministrazione ha ereditato un Comune con un pesante indebitamento e una struttura ingessata ed anacronistica che erogava tutti - ma proprio tutti - i servizi in proprio. Continuare su questa strada, alla luce dei pesanti tagli imposti dalle ultime cinque Finanziarie, ci avrebbe portati dritti dritti al dissesto finanziario.

Per questo abbiamo provato a cambiare rotta: basta la gestione in proprio, onerosa e con una burocrazia asfissiante. È impensabile che per l'acquisto di una scopa per gli spazzini sia necessario una determina del dirigente, un impegno di spesa dell'ufficio, un decreto di liquidazione per pagarla e chissà quant'altro ancora. Si va in negozio e si compra, punto e basta. Meno

passaggi, meno spese, più efficienza. Il tutto con il rispetto di un principio sacrosanto: il controllo pubblico.

In questa logica sono state costituite ben cinque società dove sono confluite la gestione dei servizi sociali, dei rifiuti, dell'azienda agraria, dei teatri, delle mense scolastiche, delle farmacie, del patrimonio comunale. Operano autonomamente, garantiscono prestazioni di qualità, costano meno.

Parallelamente si è proceduto ad un rigoroso controllo dell'attività del Comune: tagli agli sprechi e riorganizzazione degli uffici. Un passaggio tosto, perché si cambiavano metodologie ancorate nei decenni. Un confronto anche aspro con i sindacati, ma che si è risolto positivamente, cominciando ad esempio ad agganciare il premio produttività alla professionalità dimostrata.

Certo, in questa fase di profondi e radicali cambiamenti, possono essere state commesse disattenzioni e forse qualche errore. E per riequilibrare i conti si sono anche dovuti ridurre gli investimenti (ad esempio, le risorse per strade e scuole sono state ampliate, ma non come sarebbe stato necessario).

Ma alla fine il risultato è stato centrato. In pieno. L'indebitamento è sceso di 20 punti percentuali, riportandolo perfettamente sotto controllo. Il deficit strutturale (differenza tra uscite ed entrate annuali) è stato annullato. L'agenzia europea di certificazione dei bilanci ha promosso tutti i nostri conti. E dopo cinque anni di duro lavoro, possiamo finalmente guardare al futuro con maggiore serenità: riduzione della pressione tributaria, maggiori investimenti per la città, un Comune capace di marciare con i tempi del cittadino. Il nostro Comune.

Fabiano Belcecchi
Sindaco



In occasione delle festività natalizie mi è gradito formulare ai cittadini tutti i migliori auguri per un 2007 di pace e serenità



di **LEONARDO ANIMALÌ**
La Giornata della Pace del 6 Gennaio 2007, il cui momento di festa sarà anticipato alla serata di venerdì 5 al Palatriccoli, segna un nuovo episodio di un percorso importante che il Comune e la Consulta per la Pace hanno avviato dal 2002.

Gino Strada, Alex Zanotelli, l'israeliana Manuela Dviri e la palestinese Joumana Odeh, gli studenti di Locri, Martino, Giovanni e Vincenzo, hanno rappresentato in questi anni diversi esempi di come si possa quotidianamente essere testimoni di pace: tutti loro ci hanno anche fatto conoscere un po' meglio realtà lontane e più vicine, dove quotidianamen-



JESI DIPINTA

Esposizione di artisti locali dall'800 ai giorni nostri

Salara, Palazzo della Signoria

Fino al 7 gennaio 2007



Diamo continuità al progetto di Eleonora ed Emanuele

te forte è il bisogno di pace. In continuità con questo progetto, la Giunta proporrà al Consiglio comunale di assegnare il 6 Gennaio, come avvenuto negli anni scorsi, la Cittadinanza Benemerita a due giovani jesini: Eleonora Battistelli ed Emanuele Pagnoni, che saranno gli ospiti e i testimoni di pace della festa al Palatriccoli del 5 gennaio.

Perché, si potrebbe obiettare, un riconoscimento civico così importante a due giovani jesini? Cosa hanno fatto di così importante per la nostra città? Eleonora ed Emanuele hanno trascorso due anni in Africa, su un altipiano della Tanzania, come volontari di un'Organizzazione non Go-

vernativa, il CEFA, lavorando alla realizzazione di una centrale lattiero-casearia a Njombe, un piccolo villaggio rurale.

Eleonora prima di partire era una giovane laureata all'inizio di un percorso professionale, Emanuele, laureato da poco anche lui, prima di partire ha lasciato un posto di lavoro fisso in una azienda privata.

La loro esperienza ci testimonia come anche due persone "comuni" possono distinguersi nella promozione di una cultura di pace e nella costruzione di un modello di sviluppo etico, impegnandosi direttamente in un progetto di cooperazione, capaci di promuovere la

dignità della persona umana, attraverso la realizzazione di azioni tese a favorire la crescita di un'economia solidale.

È pensiero condiviso che si può fare molto per la propria città impegnandosi nella sua vita sociale, civile e culturale; ma si può fare molto per la propria città anche partendo per esperienze significative.

E in questo senso Eleonora ed Emanuele hanno fatto molto per la nostra città: hanno dato prova di essere "figli" di una cultura della solidarietà e della tolleranza che è profondamente radicata in città; la loro esperienza ci fa scoprire che alcune

(segue a pagina 10)

JAR di ciccarelli &

CITROËN

Centro Revisione Veicoli - Motocicli e Ciclomotori

Jesi, via Bocconi, 9 Tel.0731/57943 Sito internet www.marchenet.it/jar

Panificio CIAMMATORI & LUZI

Auguri di Buone Feste

JESI

Costa Mazzini, 6 - Tel. 0731.53760 - Via Setificio, 36 Tel. 0731.57978
Via Coppi, 35 - Tel. 0731.204913 - Via San Francesco, 13 - Tel. 0731.212565
Via San Francesco, 76 - Tel. 0731.212623

Nelle linee guide del bilancio di previsione, si ribadisce il rigoroso controllo della spesa

Conti in regola, scatta la riduzione dei tributi

Scendono le tariffe sportive, novità per l'Ici

Un bilancio tra passato e futuro

Il bilancio di previsione 2007 è il bilancio che conclude il ciclo di gestione dell'attuale Amministrazione comunale e pone le basi progettuali per il nuovo mandato amministrativo. In questa ottica non si può non avere uno sguardo al passato e una visione proiettata al futuro.

Nel corso di questo mandato amministrativo si sono avviate scelte riorganizzative importanti, sia nel modello gestionale del Comune sia nella impostazione del lavoro che nei rapporti con il personale dipendente, per il quale si riconferma la volontà di valorizzare quanto più possibile le risorse umane interne all'Ente, limitando il ricorso ad incarichi e consulenze esterne. La creazione delle società partecipate, totalmente controllate cui vengono dati indirizzi importanti da parte del Consiglio comunale, e per le quali va garantita ed incentivata l'azione di verifica e controllo, ha fatto sì che la struttura del bilancio comunale sia stata fortemente snellita, con evidenti vantaggi gestionali ed in termini di efficacia.

L'ultimo passaggio alla società Jesi-servizi del servizio mense scolastiche e delle due farmacie comunali è ancora in fase di sperimentazione, ma sono visibili già evidenti miglioramenti della organizzazione dei servizi.

Nel corso del 2006 è stata creata la società ProgettoJesi che ha contribuito alla consistente riduzione del debito in capo all'Ente ed in questi mesi sta gettando le basi per una forte programmazione sul patrimonio, con riferimento alla sua valorizzazione e vendita.

Da queste premesse parte la pianificazione dell'ultimo documento di previsione che incassa i benefici delle azioni messe in campo, garantendo la sostenibilità finanziaria anche rispetto alle previsioni della Legge Finanziaria per il 2007, ma necessariamente deve perseguire in linea programmatica la continuazione ed il rafforzamento delle strutture create. Non facile è il medio periodo di auto-regolamentazione delle strutture societarie create, ove occorre in maniera equilibrata perseguire il pareggio di bilancio oltre che il miglioramento dei servizi, pertanto le linee di azione intraprese dovranno continuare ad essere percorse con metodo e lavoro costante per poter garantire il beneficio finanziario, anche in termini di qualità dei servizi erogati che non potrà che essere migliorato.

Riduzione delle aliquote Ici e delle tariffe dei servizi sportivi per effetto del risanamento dei conti pubblici; una forte lotta all'evasione; un rigoroso controllo della spesa. Ruota attorno a questi tre principi la manovra finanziaria del Comune per il 2007 che l'Amministrazione comunale si appresta a varare dopo aver dato il via ad un consistente miglioramento finanziario sia attraverso l'annullamento del deficit strutturale, sia con una drastica riduzione del livello di indebitamento. Forte dell'apprezzamento di Standard & Poor's, l'agenzia europea che certifica i bilanci e che per la prima volta in otto anni ha elevato il rating del Comune, gli amministratori intendono continuare un percorso di attenta politica finanziaria che permetterà, pur ricidendo nella pressione tributaria, di garantire prestazioni di qualità (Jesi è leader nelle Marche per servizi sociali) ed investimenti nelle manutenzioni (strade, verde, scuole e palestre su tutti).

"Occorre continuare nel miglioramento della capacità di entrata dell'Ente - si legge nel documento collegato al

bilancio di previsione 2007 - attraverso una strutturata lotta all'evasione e all'elusione tributaria, consentendo di rendere equa e trasparente la base imponibile, senza dover inasprire le aliquote. Tale strategia di entrata, valida per tutti i tributi comunali, risponde non solo ad obiettivi di efficacia, ma anche ad indubbie ragioni di equità fiscale".

In particolare per l'Ici, l'Amministrazione comunale vuole verificare i valori delle rendite catastali degli immobili raffrontandole con le reali situazioni esistenti e prevedendo la possibilità di una riduzione delle aliquote, coerente ed equilibrata.

"Esaminata comunque la situazione finanziaria in corso di chiusura ed in via di assestamento - sottolinea l'Amministrazione comunale - si ritiene di poter mantenere, per gli altri tributi, l'attuale impostazione senza la necessità di ricorrere ad incrementi di sorta. Con riferimento alle tariffe dei servizi, invece anche grazie alla razionalizzazione di alcuni costi, si ribadisce la riduzione del settore dello sport prevedendo, per le altre, il solo adeguamento all'indice



Il Comune alle prese con un bilancio di crescita e sviluppo con scelte precise su servizi di qualità

Forte impegno a mantenere inalterati i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi pubblici in particolare quelli sociali



dei prezzi al consumo per le famiglie".

Attenzione viene posta anche sulla diminuzione della spesa corrente, con l'impegno a monitorare "in modo rigoroso ed attento le singole scelte di spesa tramite il potenziamento del controllo di gestione e la verifica attenta di quelle realtà che hanno un grado di copertura del servizio più basso, per verificare periodicamente gli scostamenti della stessa rispetto a quanto pianificato".

In questo campo, assicurano dal Comune, vanno mantenuti comunque inalterati i livelli qualitativi e quantitativi dei servizi attualmente erogati in campo sociale garantendo le risorse necessarie alla realizzazione dell'Azienda Consortile che dovrà essere avviata entro il primo semestre del 2007.

Nel piano degli investimenti si privilegerà la manutenzione straordinaria

Priorità per strade, scuole e verde



L'edilizia scolastica obiettivo primario

Strade, marciapiedi, parchi, illuminazione pubblica e, tra gli immobili, scuole e impianti sportivi. Sono ben definiti gli interventi dove verranno dirottati gli investimenti del 2007 da parte dell'Amministrazione comunale convinta che la manutenzione dell'esistente sia in alcuni casi più importante delle nuove realizzazioni.

Malgrado infatti a questi settori sia stata destinata larga parte delle risorse dei precedenti anni, è del tutto evidente che ancora c'è molto da fare per recuperare situazioni di degrado.

La programmazione degli interventi del prossimo anno sarà finanziata soprattutto con il meccanismo delle alienazioni di beni immobili

non strategici.

"E' opportuno continuare il censimento ed il progetto di valorizzazione del patrimonio non ceduto, nella prima fase, alla ProgettoJesi - si legge nel documento collegato al bilancio 2007 - e prevedere future e cospicue alienazioni di quel patrimonio ancora in capo all'ente e non ritenuto strategico e prioritario per le necessità sociali, proseguendo nella scelta già adottata per il 2006 di destinare la stragrande maggioranza di tali proventi alla progressiva riduzione dell'indebitamento dell'Ente e agli investimenti nelle opere pubbliche, riducendo al minimo il ricorso ai mutui. A tali proventi si farà riferimento anche per in-

crementare la presenza del Comune di Jesi in strutture societarie con valenza strategica sovracomunale".

Il piano delle opere pubbliche dovrà garantire la massima coerenza con l'effettiva capacità di investimento dell'Ente, le priorità politiche rispetto al programma di mandato e le regole ed i vincoli posti dal patto di stabilità interno, nonché certezza nella disponibilità delle risorse finanziarie in tempi rapidi.

Sempre riferito agli investimenti, il Comune è intenzionato anche ad utilizzare innovativi strumenti tecnologici oggi presenti sul mercato che siano in grado di controllare la viabilità stradale ed il centro storico.

Gli accertamenti dell'Ufficio Tributi eseguiti con controlli incrociati

Lotta all'evasione sempre più efficace

Tra Ici e tassa rifiuti nel 2006 recuperati 1,3 milioni di euro

Prosegue con efficacia la lotta all'evasione da parte del Comune di Jesi che nel corso dell'anno ha recuperato oltre 1,3 milioni di euro dagli accertamenti condotti sul corretto pagamento dell'Ici e della tassa rifiuti solidi urbani. Gli accertamenti si basano su un doppio controllo incrociato: da una parte la differenza tra quanto dichiarato e quanto versato da ciascun contribuente, dall'altra il confronto tra i dati del catasto e quelli dell'anagrafe tributaria.

Per quanto riguarda l'imposta comunale sugli immobili, l'Ufficio Tributi ha

emesso circa 2600 avvisi di accertamento per un importo complessivo di 310 mila euro riferiti agli anni di imposta che vanno dal 2000 al 2002. Sempre relativamente all'Ici sono stati emessi invece 2418 ruoli coattivi per 235 mila euro riferiti agli anni di imposta 1998/2001. Si tratta in questo caso di versamenti non eseguiti malgrado i relativi avvisi di accertamento fossero stati già notificati nel corso del 2004.

L'evasione è stata in molti casi parziale, ma significa-

tivo è anche il numero di evasori totali. Così come se da una parte è elevato il numero di errori commessi in buona fede, non sono mancati i casi di chi ha provato ad eludere tale imposta in maniera più o meno evidente. Per tutti la possibilità di ripianare la propria posizione contributiva con le relative sanzioni previste per legge.

Ma per qualcuno l'attività di accertamento dell'Ufficio Tributi sull'Ici ha prodotto anche positive sorprese: è

il caso di 1878 contribuenti che si sono visti restituire le somme versate in eccedenza per 163 mila euro.

Ammonta invece ad oltre 818 mila euro la somma degli accertamenti sulla tassa rifiuti solidi urbani. I controlli sono stati effettuati sia sulle abitazioni sia sulle attività produttive, interessando oltre quattromila contribuenti che presentavano situazioni tributarie anomale. I riscontri successivi, sviluppati convocando anche in Ufficio i soggetti interessati, hanno

portato all'emissione di 1613 avvisi di accertamento sulle abitazioni per omessa o infedele denuncia, relativamente agli anni di imposta dal 2001 al 2006. Sul fronte dell'evasione della tassa rifiuti delle attività produttive i controlli hanno interessato anche le aziende con 827 avvisi di accertamento.

Gli oltre 818 mila euro recuperati rappresentano circa il 15% del gettito complessivo della tassa rifiuti solidi urbani che il Comune di Jesi ha riscosso nel 2006 e che è

stato di 5 milioni e 400 mila euro. E se si considera che il servizio di smaltimento rifiuti è finanziato esclusivamente con tale tributo (tanto si spende, tanto rientra tramite la Tarsu) è facile capire che la lotta all'evasione consente di recuperare un significativo gettito che permette di evitare l'aumento della tassa in presenza dei maggiori costi che ogni anno si sostengono.

Anche in questo caso gli accertamenti hanno permesso di restituire a 578 contribuenti rimborsi per oltre 80 mila euro per versamenti superiori a quanto dovuto.

Un'altra tappa verso il varo finale. Costituito un gruppo di lavoro per il loro esame Piano regolatore, presentate 370 osservazioni L'adozione definitiva del Consiglio comunale entro la fine della legislatura

Sono state circa 370 le osservazioni al nuovo piano regolatore presentate entro la scadenza dei termini fissata. L'intera documentazione verrà ora istruita da parte dei competenti uffici comunali. Il tempo consentito per legge è pari a 6 mesi, ma l'Amministrazione comunale ha già annunciato che sarà istituito un apposito gruppo di lavoro dedicato - composto dai tecnici che hanno già lavorato alla stesura del Piano - al fine di accelerare le procedure, compiere una attenta valutazione su ciascuna, e permettere così al Consiglio comunale di esaminarle, votando contestualmente l'adozione definitiva al Piano regolatore entro il termine della legislatura.

Il Piano, una volta adottato, verrà trasmesso in Provincia che dovrà pronunciarsi entro sei mesi, prima di tornare nuovamente in Consiglio

Il sindaco Belcecchi: "Un Piano che proietta Jesi su un territorio più vasto misurando infrastrutture, sviluppo, sostenibilità ambientale e ponendo elementi di forte equità sociale"

comunale per l'approvazione finale.

Il numero delle osservazioni è sicuramente interessante e conferma che il percorso partecipato effettuato dall'Amministrazione comunale - attraverso il piano strategico, agenda 21, il confronto con le circoscrizioni, la pubblicazione sulla rete civica e la mostra allestita a palazzo della Signoria - è stato seguito con attenzione dalla popolazione ed ha ottenuto il relativo riscontro. Pur non essendo possibile considerare il numero delle osservazioni come un indicatore per misurare il grado

di apprezzamento del nuovo strumento urbanistico, non può passare inosservato il confronto con altre realtà della regione che hanno effettuato nel 2006 il medesimo percorso avviato da Jesi. Ecco dunque che si evidenzia come, ad esempio, Osimo che è una città molto più piccola di Jesi ha registrato oltre 500 osservazioni, mentre a Fermo - più o meno delle stesse dimensioni della nostra città - le osservazioni pervenute sono state quasi mille.

"Con la scadenza delle osservazioni - ha sottolineato il sindaco Fabiano Belcecchi



Volata finale per il nuovo piano regolatore di Jesi

- si è conclusa una ulteriore importante tappa nel cammino che vede impegnata questa Amministrazione comunale a definire l'assetto della città per il futuro. Anche in questo caso il confronto istituzionale con i cittadini è

avvenuto in maniera fortemente trasparente, permettendo a chiunque fosse interessato di poter esprimersi avendo a conoscenza tutto quanto l'elaborato. Definire una innovativa variante al Piano regolatore era uno

degli obiettivi strategici del programma di mandato. Un Piano che vuole essere approvato nell'arco di una legislatura - contro i 12 anni che sono stati necessari al precedente strumento urbanistico - ma con una partecipazione diffusa, attraverso un percorso ampio. Questa variante è infatti passata attraverso il piano strategico ed agenda 21 fino al Piano idea con i suoi approfondimenti, con l'obiettivo di proiettare la città su un territorio più vasto, misurando infrastrutture, aree produttive, sostenibilità ambientali ed introducendo peraltro elementi innovativi come lo strumento della perequazione che garantisce equità e redistribuzione (le nuove urbanizzazioni non portano vantaggi solo agli immobiliari ma a tutta la città) o come la quota del 25% destinate alle case in edilizia sociale".

Continuano a giungere riconoscimenti e consensi da tutta Italia E Jesi fa scuola di urbanistica

Continuano a giungere riconoscimenti e consensi da tutta Italia per l'innovativo percorso avviato a Jesi sul nuovo piano regolatore e sugli strumenti urbanistici ad esso connessi.

VENEZIA - Nello scorso mese di novembre l'assessore all'urbanistica Daniele Olivi ha illustrato a Venezia in occasione di Urban Promo - rassegna dell'Istituto nazionale di urbanistica - l'esperienza della nostra città su due temi particolarmente interessanti, come il

"contratto di quartiere" e il "corridoio esino". Di fronte ad una platea di tecnici ed amministratori, è stato presentato lo studio e l'organizzazione progettuale per il recupero di palazzi, strade, piazze e giardini del centro storico che ha permesso a Jesi di conquistare il primo posto a livello regionale nell'apposito bando ed ottenere ben 3,5 milioni di euro di finanziamenti ministeriali

(a cui se ne aggiungeranno altrettanti tra fondi pubblici e privati). Allo stesso tempo l'assessore Olivi ha spiegato come Jesi stia portando avanti in forma condivisa con le altre realtà del territorio il progetto del "corridoio esino", uno dei dodici piani strategici a livello nazionale che il Ministero delle infrastrutture ha affidato proprio a Jesi quale ente capofila, con l'obiettivo di coordinare

le scelte di mobilità di persone e merci dall'Adriatico agli Appennini.

CAGLIARI - Nell'incontro promosso dalle autonomie locali della Sardegna per dare seguito alle disposizioni della Regione e del suo presidente Renato Soru contro le cementificazioni nelle coste, l'architetto Patrizia Gabellini, coordinatrice del nuovo piano regolatore di

Jesi, è stata invitata per presentare i progetti legati alla pianificazione strategica ed urbanistica del nostro Comune. Quello della nostra città è stato infatti selezionato come uno dei migliori modelli di buona amministrazione in Italia, anche per gli aspetti legati all'ambiente, e dunque capace di offrire suggerimenti per le comunità locali che devono misurarsi con le previsioni del piano paesag-

gistico ambientale sardo.

ROMA - Ad inizio dicembre Jesi è stata tappa di un viaggio studi di docenti e studenti degli ultimi anni della Facoltà di Architettura dell'Università di Roma che, nell'ambito del corso sulla pianificazione urbanistica, hanno voluto conoscere da vicino, anche con un confronto diretto, le metodologie utilizzate e i vari passaggi che hanno portato alla stesura del piano regolatore attraverso i vari passaggi del piano strategico, Agenda 21 L e piano Idea.



Società Agricola

Arcafelice

SPACCIO CARNI
PRODUZIONE PROPRIA



La produzione di carne bovina biologica è certificata dalla Associazione Produttori "Bovinmarche" che ne garantisce la tracciabilità dalla nascita fino al consumatore.



All'insegna della qualità è disponibile la carne suina proveniente da maiali allevati all'aperto: un sistema di allevamento di assoluto rispetto del benessere animale, che favorisce la qualità delle carni, in sapore, consistenza, valori nutrizionali, sicurezza sanitaria e totale assenza di trattamenti medicinali.



L'OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA, certificato biologico, ottenuto esclusivamente da olive di produzione aziendale, molito a semplice pressione, non filtrato, per lasciare tutti gli aromi e la fragranza degli antichi sapori.



IL MIELE prodotto dalle apiallevate in Azienda, che lo raccolgono dai fiori dei nostri pascoli biologici.



CARNE BOVINA CERTIFICATA BIOLOGICA
DIRETTAMENTE DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE

ORARIO

lunedì	16,00 - 19,30
mercoledì	08,00 - 12,30
giovedì	16,00 - 19,30
venerdì	08,00 - 12,30
	16,00 - 19,30
sabato	08,00 - 12,30

ALL'INTERNO DEL PUNTO VENDITA POTRAI TROVARE ANCHE:
la famosa, ricercata e delicata PASTA LATINI di Osimo, le CONFETTURE preparate con metodo artigianale dall'Az. Agr. MAFFEO di Montecarotto, una selezione dei migliori VINI della nostra Regione, PESCE congelato.

Viale della Vittoria, 75/c - 60035 Jesi (AN) Tel 0731 200376 (si accettano prenotazioni) www.arcafelice.it - info@arcafelice.it

Rivoluzione per la sosta a pagamento con controlli affidati agli ausiliari del traffico

Finisce l'era dei grattini, ecco i parcometri

E nella Ztl uno speciale telepass segnalerà le auto sprovviste di permesso

Rivoluzione in vista per la sosta a pagamento e per il controllo sull'accesso nella zona a traffico limitato del centro storico. L'Amministrazione comunale ha infatti deciso di rinnovare sostanzialmente modalità, organizzazione e verifiche dei parcheggi blu e dell'ingresso delle auto nella città murata attraverso un pacchetto di interventi che uniformeranno Jesi ai Comuni italiani che già da tempo hanno avviato questo percorso.

I PARCOMETRI - Entreranno in funzione i parcometri, apparecchiature che saranno dislocate in tutti i punti dove si trovano i parcheggi, attraverso cui il cittadino potrà ricevere il tagliando per regolarizzare la sosta. Funzionanti con le varie tipologie di monete, offrono una maggiore flessibilità temporale rispetto ai tradizionali grattini di un'ora e mezzora, e dunque possono essere utilizzati sia per soste brevi, sia per soste prolungate, pagando effettivamente il tempo utilizzato.



Rivoluzione dal 2007 nella sosta a pagamento

GLI AUSILIARI DEL TRAFFICO - A controllare la regolarità della sosta nella zona blu saranno gli ausiliari del traffico, una figura già presente in molte città e che verrà introdotta anche a Jesi. La loro presenza garantirà due vantaggi: da un lato assicureranno un ordinato controllo della sosta di chi parcheggia nella zona blu,

dall'altro libereranno i vigili urbani da tale mansioni consentendo un servizio sul territorio più ampio e dunque più diffuso anche nei quartieri periferici. Una opportunità, questa, che si integra con la decisione dell'Amministrazione comunale di ampliare comunque la dotazione organica della polizia municipale, al fine di garantire una maggiore pre-

senza nelle molteplici attività a cui i vigili sono chiamati, non ultima la sinergia con le altre forze dell'ordine nell'ambito del protocollo sulla sicurezza concordato con la Prefettura di Ancona.

TELEPASS PER LA ZTL - Significative anche le novità per regolamentare l'accesso al centro. Saranno introdotte apparecchiature elettroniche per verificare che le auto che entrano da porta Garibaldi

e da piazza Baccio Pontelli nella zona a traffico limitato abbiano la regolare autorizzazione. Un meccanismo questo che sarà attivato attraverso un apposito lettore tipo telepass, così da segnalare il transito dei veicoli, cancellando automaticamente quelli autorizzati e registrando invece quelli sprovvisti del regolare permesso sia permanente che temporaneo. Il tutto ovviamente nel rigoroso rispetto delle norme sulla privacy.

I TEMPI - Il progetto è stato approvato già dalla Giunta che ha dato il via libera per studiare le modalità migliori per assegnare il servizio. Il passaggio sarà ovviamente anticipato attraverso una adeguata campagna informativa in maniera da non creare disagi all'utenza. L'operazione, oltre a disciplinare in maniera più regolare la sosta a pagamento e l'accesso alla Ztl, assicurerà anche benefici economici al Comune di Jesi.

Casa-lavoro-casa Censimento in centro

L'obiettivo è ambizioso: incentivare i cittadini che lavorano in centro ad utilizzare mezzi pubblici, car pooling (auto con più passeggeri), auto interzandoli o altre forme di trasporto che non sia l'auto privata con il solo conducente a bordo. I risultati sarebbero significativi: meno auto in circolazione, più parcheggi liberi in centro, una mobilità più equilibrata, meno inquinamento. E' questo il progetto pilota che sta studiando il Comune di Jesi, premiato dalla Regione con un apposito finanziamento, e che ha preso il via con un primo incontro a cui hanno partecipato i rappresentanti di banche, scuole, università, Agenzia delle entrate, tribunale. A tutti questi soggetti è stato consegnato un questionario per compiere una indagine sugli spostamenti sistematici dei dipendenti degli enti con sede nel centro storico, a partire dallo stesso Comune, così da ricostruire l'attuale modello di spostamento da e verso il centro ed individuare le azioni necessarie per ridurre l'utilizzo del mezzo privato e incentivare, anche con accordi, l'utilizzo del mezzo pubblico e sistemi di mobilità alternativi. Previsti altri incontri a breve.

Maggiore dotazione organica, meno lavoro da sbrigare in ufficio

Più vigili urbani sulle strade per il controllo del territorio

Più vigili urbani sulle strade con l'obiettivo di garantire, con la loro presenza, non solo maggiore ordine alla viabilità e alla sosta, ma anche quella percezione di sicurezza e di vicinanza del Comune per qualsiasi esigenza i cittadini dovessero manifestare. Questo l'obiettivo dell'Amministrazione comunale che prenderà il via nel 2007, grazie ad una serie di interventi volti da un lato ad aumentare la dotazione organica, dall'altro ad alleggerire la polizia municipale di mansioni improprie che richiedono la presenza negli uffici.

DOTAZIONE ORGANICA - La dotazione organica dei vigili urbani attualmente è di 28 unità, di cui 3 a termine. In passato era 41, rispecchiando la media di un vigile ogni mille abitanti. Perché questa drastica riduzione? Per due motivi essenziali: a fronte di pensionamenti e mobilità, il Comune ha dovuto fare i conti sia con il blocco delle assunzioni nella pubblica amministrazione, sia con i vincoli sulla spesa del personale, entrambi previsti nelle ultime quattro Finanziarie. Ecco per-

Anche grazie alla riorganizzazione polizia municipale più presente

ché la riduzione dell'organico dei vigili urbani non è solo un problema di Jesi, ma di quasi tutti i Comuni italiani. Grazie al risanamento dei conti pubblici avviato, fin da subito si procederà all'assunzione, di altri 8 vigili urbani.

MENO LAVORO IN UFFICIO - Le 28 unità oggi presenti, sono distribuite sui due turni - mattina o pomeriggio - quando non su tre (quello notturno). E dunque vi sarebbero disponibili teoricamente 14 vigili la mattina e 14 il pomeriggio. Ovviamente parliamo di 7 giorni su 7 e quindi, tra riposo, permessi, ferie, malattie, maternità ed altro, il numero reale dei vigili a disposizione è significativamente ridotto. Non basta: perché fino ad



Il corpo dei Vigili Urbani

Un vigile di circoscrizione

Se non proprio l'istituzione di un vigile di quartiere - che sarebbe l'ideale - almeno arrivare al vigile di circoscrizione. Un vigile più presente nell'intero territorio comunale e che, rapportandosi anche con gli organismi decentrati come vanno le circoscrizioni, viva la realtà ed i problemi dei vari quartieri di riferimento, rappresentando un presidio importante del Comune. Su questa linea muove l'azione dell'Amministrazione comunale, consapevole che il problema della maggiore presenza di vigili urbani è sentito nell'intero territorio di Jesi e non solo in alcune zone considerate più sensibili. Il tutto attraverso anche una azione coordinata con la Prefettura per giungere ad un vero e proprio contratto della sicurezza con il coinvolgimento delle forze dell'ordine.

oggi, alla polizia municipale venivano affidate mansioni improprie, non strettamente correlate alla propria attività: permessi di occupazione di suolo pubblico e passi carrai, permessi di transito, ordinanze di modifica alla circolazione, svolgimento di pratiche collegate ai certificati di prevenzione incendi, e così via. Questa situazione, unitamente all'attività propria di polizia municipale (controlli edilizi ed ambientali, delle residenze, del commercio in

sede fissa e ambulante, ufficio contravvenzioni, segreteria e informazioni) comporta che almeno una decina di vigili siano costantemente in ufficio. Un dato esplicativo: nel solo 2005 alla polizia municipale sono giunte qualcosa come 7.124 pratiche da sbrigare. È chiaro che, stando così le cose, in strada rimangono una pattuglia in auto ed una a piedi nelle vie del centro per ciascun turno. Sicuramente troppo poco. Ora, grazie al processo di riorganizzazione della macchina comunale, si trasferirà ad altri uffici comunali le mansioni svolte impropriamente dalla polizia municipale, liberando altri vigili dagli uffici che potranno svolgere la propria attività sul territorio.

CONTROLLO DEL TERRITORIO - L'utilizzo di dotazioni tecnologiche (come il telepass in centro per il controllo degli accessi o le telecamere ai semafori), unitamente alla presenza degli ausiliari del traffico deputati alla sosta a pagamento in centro, permetterà alla polizia municipale una maggiore presenza sul territorio.

Il piazzale della stazione a papa Giovanni Paolo II

Vie intitolate a Carlo Urbani e ai parroci storici di S. Pietro

Il papa polacco che ha caratterizzato la sua attività pastorale in ogni parte del mondo, il medico di Castelplanio che ha identificato la Sars e i due parroci storici di San Pietro. A loro la Giunta comunale ha deciso di intitolare quattro strade della città ancora sprovviste di denominazione quale riconoscimento per l'attività svolta durante la loro esistenza. E così l'area davanti la stazione ferroviaria diventa ufficialmente piazzale Papa Giovanni Paolo II, la strada tra via Santa Maria del

Piano e via Matteo Ricci prende il nome di via Carlo Urbani e le due strade che attraversano il centro commerciale Gallodoro avranno l'intitolazione rispettivamente di via don Clemente Ciattaglia e di via don Mario Bagnacavalli. Molto noti nel mondo i primi due personaggi, di forte identità locale i secondi due, parti-

olarmente amati nel quartiere storico della città. Don Ciattaglia, nato a San Paolo di Jesi nel 1910 e morto a Roma nel 1993, parroco, giornalista e scrittore è stato dal 1938 e per diciotto anni parroco di San Pietro Apostolo, prima di assumere importanti incarichi a Roma. Il suo nome era stato proposto al

Comune dall'associazione "La Sanpietrina", che lui stesso aveva fondato. Per ben 40 anni, invece, don Mario Bagnacavalli ha guidato la parrocchia di San Pietro Apostolo. Sacerdote, educatore e docente, don Mario è nato a Jesi nel 1924 e durante la sua esistenza è stato un fervente animatore del quartiere. Apprezzato anche per le sue poesie, è stato conduttore di rubriche religiose televisive. Si è spento a Bologna nel 1998.

On line lo sportello unico per le attività produttive Servizi telematici alle imprese

Informazioni, domande e pagamenti con un clic

"Bene il no alla nuova centrale"

L'Amministrazione comunale ha preso atto con soddisfazione che la Regione Marche abbia deciso di mantenere le attuali prescrizioni del Piano energetico ambientale, soprassedendo pertanto alle nuove richieste di realizzazione di centrali di produzione di energia elettrica, in particolare quella dell'Api di Falconara.

Era questa una richiesta che il Consiglio comunale di Jesi aveva inoltrato alla Regione con un documento nel quale si sottolineava come nella bassa valle dell'Esino fossero già presenti tre centrali per la produzione di energia e che un nuovo impianto potrebbe alterare in maniera irreversibile il già precario equilibrio ambientale, scontrandosi peraltro con quanto previsto dal Piano energetico regionale, dal Piano territoriale di coordinamento provinciale e dal Piano di risanamento approvato dall'Intesa Regione - Comuni ricadenti nell'area classificata ad elevato rischio di crisi ambientali.

L'Amministrazione comunale continuerà a mantenersi ferma in questa posizione a tutela delle leggi e dell'ambiente.

Si rafforza ulteriormente il legame tra Jesi ed i Comuni della Vallesina nei servizi a supporto delle imprese.

Rientra in questo contesto l'accordo sottoscritto dal Comune di Jesi con 19 Comuni della Vallesina in base al quale, da oggi, è possibile garantire in forma congiunta un innovativo servizio

telematico dedicato a chi intende aprire, modificare o trasformare qualsiasi tipo di attività produttiva.

Grazie a tale accordo chiunque, da casa o dall'ufficio, potrà scaricare la modulistica, ricevere informazioni, avere le normative di riferimento, conoscere le procedure da attivare per presentare la

propria domanda. Attraverso la posta certificata sarà assegnato il numero di protocollo del Comune e tramite carta di credito si potranno effettuare anche i relativi pagamenti per i diritti di segreteria necessari. Il tutto in un rapporto che coinvolge anche gli altri soggetti della pubblica amministrazioni chiamati a pronunciarsi a seconda dei casi: dall'azienda sanitaria alla provincia, dai vigili del fuoco alla soprintendenza, e così via.

Il sito web di riferimento è www.sportellounico.marche.it, dove vi è un apposito link dedicato alla media e bassa Vallesina. Di facile consultazione ed estremamente chiaro nel linguaggio, il sito consente anche a chi non è ancora pratico di internet non solo di ricevere informazioni, ma di interagire agevolmente con la pubblica amministrazione attraverso un percorso guidato a seconda della tipologia di attività che interessa all'impresa o al professionista.

Rifiuti ingombranti e sfalci da giardino Il ritiro è a domicilio

Utilizzare le nuove opportunità offerte ai cittadini per un migliore servizio nella raccolta dei rifiuti. È l'invito dell'Amministrazione comunale che, nel richiamare l'importanza della piena collaborazione di tutti, mette in guardia da comportamenti che possono far scattare sanzioni a chi non rispetta le disposizioni previste da leggi e regolamenti.

È il caso dell'abbandono dei rifiuti ingombranti nei pressi dei cassonetti, espressamente vietato ed addirittura inutile visto che Jesiservizi si fa carico di ritirare gratuitamente a domicilio tale tipologia di rifiuto, dietro una semplice prenotazione telefonica allo 0731 538233. O il caso degli sfalci e delle potature gettate impropriamente nei medesimi cassonetti, quando tale materiale può essere conferito gratuitamente presso il "Centro Ambiente" di viale Don Minzoni (dietro il campo Boario) o fatto ritirare a domicilio su chiamata con un modesto contributo spese.

In tale scenario, l'Amministrazione comunale sottolinea l'importanza dei risultati ottenuti dalla corretta raccolta differenziata, tramite le circa 400 campane distribuite nel territorio. Risultati economici, con una minore spesa per la collettività, e ambientali, con meno rifiuti portati in discarica. Risultati ulteriormente potenziati con l'apertura del "Centro Ambiente" di viale Don Minzoni aperto tutti i giorni mattina e pomeriggio (il sabato solo la mattina) dove tutti i cittadini possono conferire i materiali riciclabili (carta, vetro, plastica, legno, ferro, ecc.) ricevendo punti per buoni spesa.

Si ricorda infine due regole importanti. La prima: nei contenitori per la raccolta di cartone, gli scatoloni vanno rotti e piegati prima di essere gettati, al fine di ridurre lo spazio. La seconda: tutti i proprietari di giardini devono aver cura che le proprie piante non debordino oltre il recinto dell'abitazione e comunque hanno l'obbligo di raccogliere tutto quanto cada dalle proprie piante sul marciapiede o sulla strada.

Tosap, entro il 31 dicembre la denuncia di variazione

Si ricorda che entro il 31 dicembre vanno comunicate la variazione o la cessazione delle occupazioni soggette al pagamento della Tosap (passi carrai, edicole, banchi di vendita, tende solari, ecc.) mentre entro il 31 gennaio quelle relative all'imposta comunale sulla pubblicità (insegne, targhe, ecc.). La denuncia va presentata alla Ati Aipa-San Giorgio, concessionaria del Comune, presso la galleria della Sima n.12 (tel. 0731 203088). La mancata denuncia della cessazione comporta il pagamento del tributo anche per l'anno 2007. Si invitano i contribuenti che hanno ottenuto recentemente le autorizzazioni comunali per nuovi passi carrabili, per insegne, tende o per qualsiasi altra tipologia di occupazione di suolo pubblico temporaneo o permanente ad iscriversi tempestivamente presso la concessionaria per essere in regola con il relativo tributo.

Funziona la raccolta degli oli alimentari promossa da Comune e Coop Adriatica in collaborazione con Adriatica Oli. In appena 8 mesi sono stati raccolti nell'apposito contenitore presso il centro commerciale di via Gallodoro, oltre duemila litri di olio da cucina. Olio che, invece di finire nelle condotte fognarie ed inquinare, viene riciclato e riutilizzato per altre attività.

Riciclati oltre duemila chili in appena 8 mesi Olio, il recupero raddoppia

L'esperienza di Jesi presa a modello in Italia

Un risultato più che lusinghiero, frutto della collaborazione dei volontari della Coop che si alternano per garantire un servizio particolarmente apprezzato dai cittadini. Un servizio che viene preso ora a modello per incoraggiare

il recupero dell'olio in tante altre realtà locali italiane. E proprio sulla scorta di questi risultati e per far fronte alla crescente domanda, la Coop ha deciso di posizionare un nuovo contenitore per lo smaltimento. Per contribui-

re a questo tipo di servizio dall'alto valore ambientale, si ricorda che ogni cittadino può ritirare gratuitamente la lattina per raccogliere olio di uso alimentare, dalla capacità di 4 chili, presso la Coop Adriatica.

Nuovi arredi a piazza Sentino

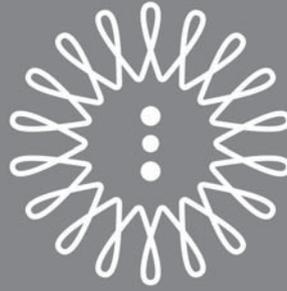
Su iniziativa della terza circoscrizione si arricchisce l'arredo urbano di piazza Sentino, nel quartiere Minonna. Accogliendo le richieste dei residenti, infatti, nei giorni scorsi sono stati installati due nuovi giochi per bambini e quattro panchine.



PER LA CONCESSIONE DEI FINANZIAMENTI
www.jesicittasolare.it

Per informazioni:
Ufficio Relazioni con il Pubblico
tel. 0731.538249 / 0731.538250
Ufficio Ambiente
tel. 0731.538218

il Comune di Jesi promuove l'energia del futuro



passa all'energia pulita!



Inaugurata al quartiere Savoia Marchetti (ex Smia) Una fontana dedicata a Mattei

La terza circoscrizione: "E ora un parco accogliente"

Dopo il monumento alla Savoia Marchetti, il quartiere ex Smia - che per l'occasione ha mutato il suo nome richiamandosi proprio alla storica azienda di aerei - ha ora la sua fontana dedicata ad Enrico Mattei.

L'inaugurazione ufficiale si è tenuta il 2 dicembre scorso, alla presenza delle autorità e soprattutto della popolazione di un quartiere che attorno al parco di via Lenti vuole appropriarsi della memoria storica all'insegna dell'arredo urbano e della qualità.

La fontana, opera donata dall'artista Sauro Ciuffolotti (già autore del monumento alla Savoia Marchetti), è infatti collocata all'interno di un'area verde che, da degradata, si è andata via via trasformando fino a diventare - ed è questo l'obiettivo degli amministratori per il



L'inaugurazione della fontana dedicata a Enrico Mattei

2007 - in un vero e proprio parco di quartiere dotato di tutti i servizi.

La realizzazione della fontana, promossa dalla terza circoscrizione ed in particolare dal suo presidente Giuseppe Di Lucchio, ha visto la piena ed attiva collaborazione di enti pubblici (Comune e Provincia) e di privati che hanno generosamente contribuito al finanziamento dell'opera,

mostrando ancora una volta di apprezzare le scelte della circoscrizione tese a riqualificare l'area, dare prestigio ad un quartiere dove vivono oltre 1600 cittadini, in larga parte costituiti da giovani coppie, recuperare l'identità cittadina.

Di ampie dimensioni e suggestivo impatto, la fontana è stata progettata e realizzata tenendo conto dell'arredo,

della sicurezza, del significato che Enrico Mattei ha rappresentato per la storia della nostra società.

Proprio nel 2006 infatti si celebra il centenario della nascita di questo statista e manager che ha permesso all'Italia di crescere e diventare protagonista in Europa nel mondo.

"La piena sinergia tra pubblico e privato, nonché l'entusiasmo di tanti residenti - ha sottolineato Giuseppe Di Lucchio - ha consentito a questo quartiere di diventare protagonista di una serie di iniziative importanti. La circoscrizione continuerà con impegno a raccogliere gli stimoli che giungono dai cittadini in questo come negli altri quartieri di propria competenza, con l'obiettivo di supportare il Comune in quelle scelte di arredo urbano qualificanti e condivise".

Con Trenitalia Jesi e Roma ora più vicine

Allegato a "Jesi Oggi", i cittadini potranno trovare l'opuscolo informativo prodotto dalla Direzione regionale Marche di Trenitalia relativo al nuovo servizio offerto attraverso la realizzazione ex novo di due treni Ancona-Roma Termini e viceversa, in servizio dal 10 dicembre scorso, con fermata ovviamente anche alla stazione di Jesi. Con tale iniziativa, Trenitalia è venuta così incontro alle esigenze della clientela, riprese anche dagli enti locali, dopo la sospensione lo scorso inverno di due Eurostar.

Cinque le carrozze disponibili, per 288 posti complessivi, tutti di prima classe con prenotazione obbligatoria e gratuita. Il prezzo del biglietto, per qualsiasi itinerario, è quello della tariffa ordinaria regionale delle Marche. Tutte climatizzate, le carrozze dispongono di prese di corrente per personal computer o ricarica cellulare. Benché classificati "Regionali", i due treni hanno meno fermate degli Eurostar e dunque tempi di percorrenza estremamente convenienti. Questo è stato possibile perché si è scelto di creare un collegamento veloce per i clienti marchigiani con la Capitale. L'orario del nuovo treno Roma Termini - Ancona è stato spostato al tardo pomeriggio per potere servire un maggior numero di clienti, su richiesta della stessa Regione Marche. Suggestiva anche la grafica con cui sono state dipinte le carrozze dei nuovi treni: ogni vettura riporta infatti un aspetto paesaggistico o culturale delle Marche.

Per le fermate del trasporto pubblico

Nuove pensiline lungo l'Asse sud

Ventisei nuove pensiline per la fermata degli autobus del trasporto pubblico urbano saranno distribuite in tutto l'asse sud, da via Gallodoro a via XXIV maggio per finire in viale Don Minzoni. Lo ha deciso l'Amministrazione comunale, beneficiando di un contributo della Regione Marche che ne ha finanziato per la metà il costo. L'installazione ha già preso il via e si completerà nel giro di brevissimo tempo. Pratiche e funzionali, le nuove pensiline saranno esteticamente più belle per contribuire anche ad un migliore decoro urbano. Alcune sostituiranno le precedenti ormai deteriorate, altre verranno installate in fermate attualmente sprovviste. Altre nuove pensiline per la fermata degli autobus saranno installate in futuro in altre parti della città.

Arrivano anche a Jesi i semafori rallenta-traffico. Saranno ubicati in strade a scorrimento veloce ed in prossimità di incroci per indurre i conducenti di qualsiasi tipologia di veicolo a moderare la velocità. Sono regolamentati con un sensore che attiva il rosso quando registra una percorrenza superiore ai 50 chilometri orari che, come noto, è la velocità ammessa nel perimetro urbano. Una volta che il veicolo si arresterà, tornerà il segnale verde che autorizza il proseguimento.

Sei gli impianti per limitare la velocità

Primi semafori rallenta-traffico

I primi sei semafori saranno dislocati nelle seguenti strade: via Ancona, in prossimità dell'incrocio con via della Figuretta (la strada per Monsano) per coloro che entrano a Jesi; in via dell'Industria, all'altezza della mensa aziendale, in via del Verziere, a metà strada tra gli incroci con via Fermi e via Moreggio, in via Paradiso a scendere, tra gli incroci con via Appennini



e via Monte Nerone, in via Agraria a scendere, in prossimità della figuretta, ed infine in via Puccini a scendere nei pressi dell'incrocio con via Bixio.

Le installazioni dei semafori rallenta-traffico prenderanno il via a dicembre e saranno completati nel giro di pochi giorni. L'intervento, per un investimento complessivo di poco meno di 50 mila euro, è co-finanziato dalla Regione Marche attraverso il programma attuativo del piano nazionale sulla sicurezza stradale.

Interessate le strade dei quartieri S.Giuseppe e Prato Asfaltature nella zona sud



Interesserà una vasta zona a sud-est della città - con particolare riferimento ai quartieri San Giuseppe e Prato - il programma di asfaltature delle strade cittadine previsto dall'Amministrazione comunale con un investimento di circa 250 mila euro.

I lavori, che prenderanno il via con il nuovo anno, riguarderanno via Ancona (dall'ingresso della zona industriale fino a villa Balleani), viale Don Minzoni (nella corsia di marcia Jesi-Ancona per il tratto compreso fra la rotatoria di via Ricci e la rotatoria davanti all'ex Cityper), via San Marcello (dall'intersezione con via

La nuova asfaltatura realizzata lungo via Venetica Prosegue il lavoro alle strade della città

Friuli all'intersezione con via Calabria), via San Giuseppe (dall'intersezione con via Calabria all'intersezione con viale del Lavoro), l'intera via Setificio, via XXIV Maggio sino all'incrocio con viale Don Minzoni e poi ancora via Asiago, via Esino, e via Marconi (da Ponte Pio alla rotatoria di Minonna). Sempre al quartiere Prato

Strade extraurbane

Con un investimento di circa 200 mila euro, sono in corso lavori di manutenzione straordinaria di alcune strade extraurbane, secondo il programma stilato dagli uffici tecnici comunali. L'intervento ha avuto inizio con la sistemazione e l'asfaltatura completa di via Clementina (ex strada provinciale), nel tratto compreso tra la Provinciale 76 e il confine con il comune di Chiaravalle per una lunghezza di circa due chilometri. Successivamente, si è proseguito con i lavori di sistemazione e di asfaltatura di via Venetica, nel tratto di strada comunale a fondo bianco fino al confine con i comuni di Polverigi e Santa Maria Nuova per una lunghezza di oltre due chilometri. Il ribasso d'asta ottenuto nella gara d'appalto verrà utilizzato per l'esecuzione di lavori stradali analoghi. L'ultimazione completa dei lavori è prevista per l'inizio del prossimo anno.

prenderanno il via subito dopo le festività natalizie i lavori di completamento di viale Trieste, con rifacimento di fondo stradale, marciapiedi e attraversamenti pedonali nel tratto compreso tra via XXIV maggio e l'incrocio con via G. Acqua e via Gallodoro. In tale incrocio sarà realizzata anche una rotatoria in luogo dell'attuale coppa giratoria.

LA NUOVA SECONDARIA

ISTITUTO PARITARIO
ESAMI DI STATO E DI IDONEITA' IN SEDE

JESI
Viale della Vittoria 5/ter
Tel. 0731.204162

FALCONARA
Via G. Leopardi 46
Tel. 071.5907680

-RAGIONERIA paritario
-LICEO SCIENTIFICO paritario
-LICEO CLASSICO e LINGUISTICO
-GEOMETRI e DIRIGENTI DI COMUNITA'

INOLTRE

RECUPERO ANNI SCOLASTICI
DI OGNI ORDINE E GRADO

ORARIO SCOLASTICO
ANCHE SERALE PER
STUDENTI LAVORATORI

www.lanuovasecondaria.it

Prato, San Giuseppe e via Roma le zone interessate. Risorse disponibili già dal 2007

Contributi alle giovani coppie che scelgono i quartieri storici

Un contributo alle giovani coppie che decidono di vivere nei quartieri storici della città come via Roma, il Prato e San Giuseppe. E' quanto ha deciso l'Amministrazione comunale che ha inserito le relative risorse nel bilancio 2007.

"E' indubbio - ha sottolineato l'assessore Antonio Balestra - che alcuni quartieri della città che un tempo rappresentavano la vera anima jesina, oggi vivono in una situazione se non di abbandono, quantomeno di difficile ricambio generazionale, con i giovani che, anche se cresciuti in questi stessi quartieri, preferiscono - quando si tratta di formare una nuova famiglia - spostarsi in altre zone residenziali che si sono diffuse negli ultimi anni. Questa realtà oggettiva ha contribuito ad un impoverimento dei quartieri più popolari, oggi sempre più costituiti da anziani e da immigrati. Il Comune ha ben chiaro questo fenomeno e, come già sottolineato a suo tempo dal sindaco Belcecchi, è intenzio-

Incentivi per l'acquisto della casa o per la ristrutturazione finalizzati alla stabile residenza futura

nata ad avviare una politica urbanistica che consenta il pieno recupero dei borghi storici, con una riqualificazione che coinvolga anche i privati nella qualità delle progettazioni e degli utilizzi. E

una operazione, questa, che può essere portata avanti nel medio periodo, anche in virtù delle opportunità derivanti dal nuovo piano regolatore. A breve termine, riteniamo di poter fornire comunque già



Interventi per rianimare i quartieri storici

Benefici economici per i nuclei a basso reddito. Il bando in Comune Fondi alla famiglia, le domande entro il 29

Si informa che sono aperti i termini per l'accesso ai contributi della legge regionale sugli "Interventi a favore della famiglia" e che le domande di ammissione debbono essere presentate al Comune di Jesi esclusivamente da cittadini residenti. Il Comune cofinanzia le risorse assegnate dalla Regione Marche a favore della famiglia, riservandole ai seguenti interventi: contrasto alle condizioni di disagio sociale ed economico, con riferimento alle necessità di pagamento del canone di

locazione o ratei per l'acquisto della prima casa; sostegno alla nascita o all'adozione o all'affidamento preadottivo di figli; assistenza domiciliare per malati oncologici con interventi effettuati a cura di associazioni di volontariato operanti nel settore. I limiti di reddito Isee per poter usufruire dei contributi sono pari a 6 mila euro per il disagio economico e 8 mila euro per la nascita o adozione di figli. Per il reperimento del modulo di domanda e per la compilazione della dichiarazione Isee (qualora non fosse

stata già presentata per altri servizi) gli interessati potranno recarsi presso uno dei Caaf convenzionati con il Comune. Per visionare la tabella dei limiti di reddito per l'accesso ai contributi e per avere informazione su criteri e modalità, gli interessati possono rivolgersi presso l'Ufficio relazioni con il pubblico in piazza della Repubblica (tel. 0731-538250) o il sito della rete civica. Le domande devono pervenire in Comune entro il termine perentorio del 29 dicembre.

un segnale importante per incentivare le giovani coppie a riappropriarsi di quartieri che costituiscono la memoria storica della città. Da qui l'idea di un contributo diretto annuale, per un periodo che va dai 5 ai 10 anni, tenendo conto del reddito e delle condizioni familiari. Prerequisiti per l'accesso al contributo - ha concluso Balestra - saranno l'acquisto della prima casa o il progetto di recupero di un immobile e soprattutto la stabile residenza futura". Nel momento in cui il progetto sarà perfezionato, verrà avviata una adeguata campagna informativa.

Un "Solievo" alla diversità **Contro il disagio giovanile**

Produce risultati significativi il progetto "Sollievo" del centro di aggregazione sociale jesino, che propone attività di integrazione socio-sanitaria al disagio psichico. Da tre anni il progetto sta progredendo e offrendo risposte efficaci. Ultime, in ordine di tempo, la pubblicazione del nuovo numero della rivista "Capo Horn" e la trasmissione radiofonica "Le onde di Capo Horn", curate dal centro all'interno della programmazione della web radio cittadina, Radio TLT, gestita

dai centri di aggregazione giovanili. La trasmissione, in onda ogni martedì alle 15 ed alle 19, è fortemente legata al giornale del centro, "un aperiodico di resistenza mentale", che affronta problematiche ed eventi culturali e sociali presenti nella comunità. "Questa iniziativa - hanno detto - ci ha permesso di conoscere un nuovo universo e ci ha fatto apprezzare il valore terapeutico dello stare insieme con gli altri di fronte ad un microfono".

Riflettere sul rapporto con i giovani, sulla matrice comune fatta di vuoti, di legami forti, di relazioni significative, di etica e di legalità, di una dimensione di speranza. Questo l'obiettivo di "Vuoti a perdere? No, grazie", un progetto di prevenzione delle dipendenze e di promozione del benessere tra i giovani promosso dall'Ambito Sociale IX insieme a molte associazioni. Nell'ambito di tale progetto sono state realizzate iniziative di informazione nelle scuole;

laboratori in parrocchie e centri di aggregazione; l'allestimento della web radio. In tale progetto rientra anche l'iniziativa "Il senso di vuoto ed il vuoto di senso", ciclo di incontri aperto a tutta la città: giovani, adulti, educatori, operatori sociali esantari, cittadini interessati a queste tematiche sul disagio e sul malessere avvertiti dai giovani oggi (il "senso di vuoto" appunto). Prossimo appuntamento il 30 gennaio con don Luigi Ciotti. Info: 0731 538245 o 393 finale.



IL SOLE conviene.

MUTU*ENERGIA

Installa un impianto fotovoltaico a casa o in azienda. Grazie all'incentivo pubblico del Conto Energia, la fonte solare diventa anche un'opportunità d'investimento. Tutta l'elettricità prodotta ti verrà pagata con una supertariffa, inoltre potrai utilizzarla gratuitamente per i tuoi consumi. La Banca Popolare di Ancona ti offre Mutuo Energia, il primo finanziamento agevolato per l'acquisto dell'impianto: in pratica fai un investimento che si ripaga da solo, con un ottimo rendimento. E ci guadagna anche l'ambiente, perché il sole è una fonte sicura, pulita, che rinasce ogni giorno. Informati nella filiale più vicina.

In collaborazione con
SPF Studio Progetti Finanziari

BPU Banca Popolare di Ancona

È UN'INIZIATIVA A CURA DI LA CHIAVE D'ACCESSO PER L'INNOVAZIONE.

Entro il 25 gennaio le domande in Comune e agli istituti comprensivi

Nuove iscrizioni per nidi e scuole

Visite ai centri per l'infanzia per orientare al meglio le scelte

Entro il prossimo 25 gennaio si effettueranno, presso il Comune di Jesi, le iscrizioni dei bambini da 3 mesi a 3 anni per i nidi ed i centri per l'infanzia per il nuovo anno scolastico. Nove le strutture tra pubbliche e private che possono accogliere 368 posti complessivi. Effettuate per tempo, le domande sono generalmente tutte accolte grazie all'aumento delle strutture e dei posti. Subito dopo le festività natalizie saranno organizzate anche visite

alle strutture per consentire ai genitori di poter effettuare la scelta migliore. Informazioni presso i Servizi per l'Infanzia del Comune di Jesi (tel. 0731 538426). Sempre entro il 25 gennaio, nelle sedi delle dirigenze scolastiche, vanno effettuate le iscrizioni per l'anno scolastico 2006/2007. Sono interessati tutti i bambini che

frequenteranno, dal prossimo settembre, il primo anno della scuola dell'infanzia (materna) della scuola primaria (elementare) o della scuola secondaria di primo grado (media inferiore). Per adempiere all'iscrizione i genitori, dopo aver individuato la scuola che dovrà frequentare il proprio figlio, dovranno recarsi presso la dirigenza

degli Istituti comprensivi di competenza.

Istituto comprensivo Jesi Centro (sede dirigenza presso la media Savoia di corso Matteotti) per le materne Kipling e Negromanti, le elementari Conti e Mestica e la media Duca Amedeo di Savoia.

Istituto comprensivo Jesi/Carlo Urbani (sede presso

l'elementare Monte Tabor di via XX luglio) per le materne Monte Tabor, via Gola della Rossa, Arcobaleno e Isola felice, le elementari Monte Tabor e Martiri della Libertà e la media Leopardi.

Istituto comprensivo Jesi Ovest-San Francesco (sede viale Verdi 29) per le materne Rodari, Sbriscia Fioretti, le elementari Cap-

pannini e Collodi e la media Lorenzini.

Istituto comprensivo Jesi/Monsano (sede presso la media Federico II di piazzale San Savino 1) per le materne Anna Frank, Santa Maria del Piano, Casali Santa e La Giraffa, le elementari Garibaldi, Mazzini e Gemma Perchi, la media Federico II.

Al momento dell'iscrizione, i genitori possono chiedere presso i medesimi istituti comprensivi anche i servizi di mensa, prescuola e trasporto scuolabus.

I lavori della Multiservizi si concluderanno solo a febbraio 2008. Modifiche alla viabilità

Una nuova rete fognaria per la zona nord

Il rifacimento della condotta interesserà l'intero viale Papa Giovanni XXIII

Con il mese di novembre sono partiti imponenti lavori di rifacimento della rete fognaria a nord della città che per circa un anno e mezzo interesseranno l'intero viale Papa Giovanni XXIII e il tratto iniziale di viale Martin Luter King. Sarà infatti completamente sostituita, ampliandola in dimensioni, la condotta principale dove vengono convogliati gli scarichi provenienti da diversi quartieri, permettendo inoltre l'allacciamento con il nuovo ospedale Murri.

I lavori, che verranno realizzati dalla Multiservizi, consentiranno di risolvere in maniera definitiva anche i problemi lamentati in alcune vie dove spesso, durante le forti piogge, le fogne riversano fuori proprio per le inadeguate dimensioni del collettore principale che non riesce a raccogliere gli scarichi provenienti dai vari

allacci. L'intervento, che prevede un investimento di oltre 2,1 milioni di euro, si svilupperà attraverso dieci cantieri che, in progressione, toccheranno l'intero tracciato per realizzare una condotta di 1,2 metri di diametro in ghisa. L'inizio dei lavori sta interessando il tratto di viale Papa Giovanni XXIII più a valle, compreso tra

l'incrocio con le vie Rinaldi - Leopardi e l'incrocio con via Rossini - piazza Bramante. In questa zona si procede a carreggiata unica. I lavori in questo primo tratto dureranno circa tre mesi.

Dopodiché si proseguirà a salire per altri 100 metri circa e così a ruota fino a raggiungere viale Martin Luter King all'altezza degli



I lavori in viale Papa Giovanni XXIII

impianti sportivi del liceo scientifico. Il tutto per un chilometro e 300 metri di nuova rete. Per ogni cantiere la viabilità sarà modificata, convogliando il traffico nella carreggiata libera. Ciascun cantiere sarà poi ricoperto con una asfaltatura provvisoria. Meno complesso da un punto di vista della viabilità, invece, un secondo intervento di sistemazione sulla fognatura presente nel medesimo tratto che sarà realizzato dopo il primo. In questo caso, mediante una tecnica innovativa, si procederà ad introdurre una tubazione nuova all'interno di quella esistente, limitando dunque di molto gli scavi sul sottosuolo.

Al termine di entrambi i lavori, previsti per febbraio 2008, si procederà alla completa asfaltatura di viale Papa Giovanni XXIII e di via Martin Luter King.

Via al completamento di viale Trieste

Un progetto che non solo restituisce pieno decoro a uno dei viali storici della città, ma rende più efficace e funzionale il collegamento pedonale tra stazione e centro storico. È il progetto di completamento di viale Trieste, i cui lavori prenderanno il via subito dopo le festività natalizie.

Tale asse viario costituirà il fulcro attorno al quale si svilupperanno i successivi interventi di recupero dell'intera zona decisi dal Comune insieme ai residenti attraverso il

primo innovativo laboratorio di progettazione partecipata.

I lavori di completamento di viale Trieste, per un importo di circa 310 mila euro (un terzo dei quali finanziati dalla Regione), interessano il tratto compreso tra via Giacomo Acqua e via XXIV maggio e mutano le soluzioni tecniche ed architettoniche già utilizzate con il primo intervento nel tratto tra via XXIV maggio e la stazione. Dunque, rimozione dell'attuale sede stradale e nuovo manto d'asfal-

to, sostituzione dei marciapiedi con mattonelle, rimodellamento delle aiuole che delimitano la fila alberata arricchite con piante e fiori e ampliamento del passaggio pedonale centrale. L'arredo sarà completato con panchine, cestini portarifiuti e nuovo impianto di illuminazione.

In prossimità della coppa giratoria all'incrocio con via Giacomo Acqua sorgerà una nuova rotonda di dimensioni adeguate per agevolare il traffico veicolare.

**'STRENNA NATALIZIA
PER TUTTI I NUOVI
ISCRITTI NEI MESI DI
DICEMBRE E GENNAIO**

CORINALDESI

Autoscuole - Agenzie pratiche auto - Nautica
Corsi abilitazioni professionali CAP-ADR
Consorzio Autoscuole Corinaldesi

Succ. Touring Club Italiano

**AUGURI
di BUONE FESTE**

JESI - via Mura Occidentali, 31 - Tel. 0731 209147 - Fax: 0731 212487
JESI - via Gallodoro, 65 - Tel. 0731 200809 - Fax: 0731 201914

Delegazione di Jesi Delegazione Assonautica

IMPRESA
TESEI GIOVANNI & C. s.n.c.

**ATTENZIONE
BONIFICA
AMIANTO**

**BONIFICA • RIMOZIONE
SMALTIMENTO AMIANTO
RIFACIMENTO COPERTURE
CIVILI ED INDUSTRIALI**

JESI Via Luconi, 4 - Tel/Fax 0731.59658
PRONTO INTERVENTO 337.655741

Un progetto triennale attorno alle date più significative della storia del nostro Paese "Noi Ricordiamo", la memoria del Novecento

Studenti in visita al campo di prigionia di Dachau

Recuperare la memoria democratica del Novecento e con essa l'identità della nostra città.

Questo l'obiettivo del progetto triennale "Noi Ricordiamo", promosso dall'assessorato alla cultura in collaborazione con la Provincia (nell'ambito della rassegna "Leggere il 900") e la partecipazione dell'Istituto per la Storia del Movimento di Liberazione delle Marche, l'Istituto "Antonio Gramsci", Marche, la Fondazione "Pietro Nenni", i Circoli "Pertini" di Jesi, "Lombardi" di Ancona e il centro studi "Ugo La Malfa" di Jesi.

"Noi Ricordiamo" - ha spiegato l'assessore Leonardo Animali - raccoglie tutti quegli eventi di carattere culturale, musicale, artistico e di spettacolo organizzati in questi anni dall'assessorato alla Cultura per valorizzare le principali celebrazioni storiche e della memoria democratica e civile



La consegna della Costituzione ai neo-diciottenni

dell'Italia e quindi, anche di Jesi. Vogliamo diluire in un piano triennale tutte quelle iniziative già fatte, riproponendole in un progetto unitario, ma anche introdurre delle nuove. Sempre avvalendoci della collaborazione dei centri-studi, delle fondazioni e delle associazioni culturali della città e invitando alla partecipazione le scuole jesine, che

finora hanno sempre risposto attivamente".

Inserite nel piano triennale quindi, le iniziative che si accompagnano alle celebrazioni del 27 gennaio (la shoah), 25 aprile (la Liberazione), il 1° maggio (la festa del lavoro), il 2 giugno (la festa della Repubblica), il 20 giugno (i martiri), 20 luglio (la liberazione di Jesi), 4 novembre e altre

ricorrenze.

"Le novità al via già nella programmazione del 2007 - ha continuato Animali - riguardano l'organizzazione del Giorno della Memoria (27 gennaio) in collaborazione con i sette istituti superiori della città da cui verrà scelta una delegazione rappresentante per ciascuna scuola che andrà a visitare il campo di prigionia di Dachau. I 50 ragazzi diventeranno così testimoni attivi di quell'esperienza. Poi, vorremmo introdurre laboratori e incontri sulla Resistenza in collaborazione con il Teatro Pirata e l'Istituto Cervi rivolti alle scuole medie. Incontri e proiezioni di film, concerti, spettacoli teatrali, conferenze e dibattiti in collaborazione con associazioni e operatori culturali del territorio. Infine la tradizionale consegna della Costituzione ai neo-diciottenni in occasione della Festa della Repubblica".

Diamo continuità...

(segue dalla 1 pagina)

scelte di impegno solidale sono "alla portata di tutti" (la legge italiana prevede il mantenimento dei diritti lavorativi a chi, dipendente nel settore pubblico, va in aspettativa non retribuita per progetti di cooperazione internazionale); la storia di entrambi ci stimola a riflettere di più su come, per fortuna, il mondo non sia confinato "tra Parò e la Coppetella" e che molto del nostro definirsi orgogliosamente occidentali, è un'identità che da un villaggio degli altopiani della Tanzania assume caratteristiche molto meno nitide e assai più relative; infine l'auspicio che la conoscenza della loro esperienza induca molti altri jesini a fare altrettanto, impegnandosi nella cooperazione internazionale.

La civica benemerita ai nostri due ragazzi, vuole esprimere quindi un doppio senso di gratitudine: alla loro fatica che consente oggi ad altre persone di avere una migliore qualità della vita, e per aver fornito a noi concittadini qualche elemento di riflessione maggiore sul nostro essere partecipi del modello di sviluppo di una parte minoritaria del pianeta.

La loro esperienza ha inoltre consentito al Comune di Jesi di legarsi alle attività del CEFA e in particolare alla Latteria di Njombe in

Tanzania. Diverse sono state le iniziative a favore del progetto, e la Festa della Pace al Palatriccoli con Eleonora ed Emanuele si concluderà con il concerto di Cisco Bellotti, www.ciscovox.it (la voce per 14 anni dei Modena City Ramblers), altro amico del CEFA.

A tutti coloro che verranno all'incontro con i due ragazzi jesini e al concerto di Cisco chiederemo di pagare il "biglietto della solidarietà" di 5 euro: tutto ciò che raccoglieremo alla Festa di venerdì 5 sarà destinato all'ampliamento della Latteria di Njombe, a voler testimoniare concretamente che il lavoro avviato da Eleonora ed Emanuele può trovare continuità nell'impegno solidale di tutta la loro città.

In più, durante il concerto estrarremo un biglietto il cui possessore andrà in agosto con Cisco a Njombe a vedere la Latteria in Tanzania. Anche le due società sportive più prestigiose di Jesi, la Fileni basket e la Monteschiavo volley, che il 6 e 7 gennaio giocheranno al Palatriccoli, hanno voluto aderire con noi alla riuscita del progetto della Latteria di Njombe, e a loro va il nostro ringraziamento. Non ci resta che augurarci la sera di venerdì 5 gennaio di poterli trovare al Palatriccoli veramente in tanti.

Leonardo Animali
Assessore alla Cultura

Rimodulazione per migliorare il servizio all'utenza Gli orari della Biblioteca

Nuovi orari al pubblico per la Biblioteca Planettiana di palazzo della Signoria. Una scelta che tiene in maggior conto sia le mutate esigenze di quanti usufruiscono del servizio, sia le necessità di utilizzo degli spazi per mostre e conferenze, sia infine le incombenze interne all'Istituto. Ne scaturisce una rimodulazione del servizio che offre opportunità diversificate di utilizzo. Il nuovo orario è il seguente: lunedì: 15-19,30; martedì e mercoledì: 9-13, 15-19,30; giovedì e venerdì: 9-18; sabato: 8,30-13. La chiusura del lunedì mattina consentirà il lavoro interno, ma il prolungamento della

chiusura alle 19,30, nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì, manterrà inalterato il numero delle ore a disposizione per il pubblico. La chiusura anticipata del giovedì e del venerdì alle 18, invece, consente di dare spazio alle conferenze che spesso si susseguono nella sala maggiore del palazzo della Signoria.

Inoltre la Biblioteca dei ragazzi, oltre alle visite guidate nelle mattine di martedì, giovedì e venerdì ed al consueto orario pomeridiano dalle 15 alle 18,30, ha ampliato il prestito librario anche al primo ed al terzo sabato del mese dalle ore 9 alle ore 12,30.



Palazzo della Signoria



arredare

**PROGETTAZIONE
E REALIZZAZIONE DI INTERNI
FALEGNAMERIA**

Rivenditore autorizzato

Cucine **SCAVOLINI**

moretticompact

Materassi **PIRELLI**

NUOVO SHOW ROOM CAMERETTE



Via Marche, 7 - 60035 Jesi (AN) Tel. e Fax 0731.58481 info@arredare.it - www.arredare.it

venerdì 5 gennaio - palatriccoli, ore 20.30

FESTA DELLA PACE 2007

comune di Jesi assessorato alla cultura

la città incontra

Eleonora Battistelli ed Emanuele Pagoni

volontari del **CEFA**

a Njombe (Tanzania)

Cisco in concerto

biglietto di solidarietà: 5€

l'incasso sarà interamente devoluto alla
centrale del latte di Njombe



CISCO

durante la serata verrà
estratto **un viaggio**
con **Cisco a Njombe**

collaborano all'iniziativa



CEFA
Il seme della
solidarietà



Per le nuove occupazioni o per richiedere le agevolazioni

Tarsu, occhio alla scadenza

Entro il 20 gennaio la denuncia delle variazioni

L'Amministrazione comunale ricorda che il 20 gennaio prossimo scade il termine ultimo per la denuncia relativa ai locali e aree assoggettabili alla tassa rifiuti da parte dei quei contribuenti che nel corso del 2006 hanno iniziato l'occupazione o la detenzione di un immobile. La denuncia va presentata all'Ufficio Tributi di piazza Ghislieri, usando l'apposito modulo in distribuzione presso il medesimo ufficio.

La denuncia viene presentata una sola volta ed è quindi valida anche per gli anni successivi, purché non

cambino le condizioni iniziali. Va presentata denuncia anche se, sempre nel corso dell'anno appena passato, è cessata l'occupazione o l'uso di locali ed aree. La cessazione, infatti, non avviene automaticamente con il cambio di domicilio o di residenza.

Si ricorda altresì che, sempre entro il 20 gennaio, va presentata anche la richiesta di riduzione della tassa rifiuti per i soggetti avente titolo. In particolare la riduzione sarà nella misura del 15% per le abitazioni con un unico occupante e verrà concessa a soggetti con

determinate condizioni di reddito. Per quanto riguarda tutte le altre tipologie, la riduzione della tassa rifiuti è concessa nella misura del 10% alle abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo (stessa riduzione è riconosciuta a persone che risultino stabilmente ricoverate presso istituti sanitari o di riposo), del 20% alle abitazioni il cui utente risiede o abbia la dimora, per più di sei mesi all'anno, in località fuori dal territorio nazionale; del 15% per le abitazioni con presenza nel nucleo familiare di disabile

in situazione di handicap e a determinate condizioni economiche; del 15% per le abitazioni con impianti funzionanti di riciclaggio e compostaggio, con presentazione di idoneo documento comprovante l'acquisto o trascorsi cinque anni dalla distribuzione dell'impianto rilasciato dal servizio igiene urbana; del 30% per locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente, risultante da licenza o autorizzazione rilasciata dai competenti organi per l'esercizio dell'attività.

Ritardo nel saldo, come regolarizzare

Ici, comunicazioni sulle variazioni entro il 31 gennaio

Anche per il 2007 è anticipata al 31 gennaio la comunicazione di variazione su acquisti, cessioni, variazioni nella titolarità, nella destinazione d'uso o nell'ammontare dell'imposta di terreni, aree fabbricabili e fabbricati relativi al 2006. Tale comunicazione va effettuata utilizzando l'apposito modulo in distribuzione gratuita presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico di piazza della Repubblica o scaricabile dal sito internet del Comune di Jesi. Entro la stessa data debbono essere presentate anche le eventuali richieste di riduzione.

Sempre a proposito di Ici, l'Amministrazione comunale ricorda altresì che, nel caso in cui non si fosse versata l'imposta 2006 nei termini dovuti (30 giugno l'acconto, 20 dicembre il saldo), è possibile usufruire del "ravvedimento operoso", aggiungendo all'imposta non versata gli interessi del 2,5% annuo rapportati al numero dei giorni di ritardo ed una sanzione pari al 3,75% se il pagamento viene effettuato entro il 19 gennaio 2007 (6% oltre tale data). Calcolo di quanto si deve versare e pagamento possono essere effettuati on line dal sito internet www.comune.jesi.an.it.



Vecchio cimitero, affisso avviso agli eredi

Cappelline abbandonate A rischio la concessione

Pericolose e in degrado, subito i lavori

Sono almeno una sessantina, nel vecchio cimitero principale, le cappelline o i lotti di terreno destinati a sepolture private che versano in grave stato di abbandono e degrado e di cui dai registri in possesso agli uffici è impossibile risalire agli eredi dei concessionari.

È il risultato di un censimento effettuato dall'Amministrazione comunale che dà tempo fino al termine dell'anno agli aventi titolo per effettuare interventi di risanamento, anche per evitare rischi alla pubblica incolumità come, tra l'altro, si è verificato nei mesi scorsi.

Le cappelline ed i lotti di terreno interessati contengono le salme di cittadini morti da oltre 50 anni e dove per

troppo tempo nessuno ha provveduto anche ai più semplici lavori di manutenzione ordinaria.

Probabile, nella maggior parte dei casi, che non vi siano più eredi delle famiglie che li avevano acquistati anche oltre un secolo fa. In tali cappelline e lotti, a partire dal 1° novembre, è stato affisso un cartello che, richiamando il regolamento di polizia mortuaria, avvisa eventuali eredi a segnalare il loro nominativo agli uffici cimiteriali e a concordare le modalità dei lavori.

Copertura dei colombari al Campo IV e al Famedio

Sono partiti con il mese di novembre i lavori per la copertura dei colombari al Campo IV del vecchio cimitero principale, nella zona dove si trova il Famedio. L'intervento, per un investimento di circa 100 mila euro, prevede la revisione completa della copertura per una superficie di circa 700 metri quadrati, con la revisione e la sostituzione dei vecchi canali di gronda, oltre ad opere varie. Il ribasso d'asta ottenuto in sede di aggiudicazione dei lavori consentirà di eseguire analoghi interventi sempre all'interno del cimitero principale. La zona interessata alla copertura è la stessa dove nei giorni scorsi si è completata la posa in opera di balaustrate metalliche di protezione.

Trascorsi inutilmente i 60 giorni concessi, l'Amministrazione comunale, sulla base dell'apposito regolamento vigente, sancirà la decadenza della concessione, tornerà proprietaria della cappellina o del terreno e, di conseguenza, procederà alla riduzione delle salme che verranno sistemate, ciascuna con tutti gli elementi identificativi (nome, data di nascita e di morte) nelle cellette ossario. A quel punto le cappelline e i lotti di terreno saranno posti in vendita. Questa operazione mutua

l'esperienza già avviata lo scorso anno con i lotti abbandonati posti sempre nel vecchio cimitero. Allora erano stati 900 i lotti individuati e, dopo l'avviso esposto, sono stati rintracciati i congiunti di circa 300 defunti, mentre per i restanti 600 si sta procedendo alla riduzione delle salme e il trasferimento nelle cellette ossario, liberando così i lotti per nuove assegnazioni.

L'obiettivo che l'Amministrazione comunale si pone è quello di garantire il miglior decoro possibile e la piena funzionalità del vecchio cimitero che, come noto, in questi ultimi anni è stato oggetto di periodici interventi di manutenzione.

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Regione Marche Assessorato alla Cultura



festival **BEETHOVEN**



JESI - TEATRO PERGOLESI

TUTTO BEETHOVEN

venerdì 15 dicembre
FUORI ABBONAMENTO
Concerto per violino
Sinfonia n. 4
Violino *Anton Barakovsky*
Direttore *Luciano Di Martino*

SPIRITO GENTILE

venerdì 12 gennaio
Rossini Sonata a quattro n. 1
Rota Concerto per violoncello n. 2
Schubert Sinfonia n. 5
Direttore e solista *Mario Brunello* violoncello

BEETHOVEN E BRAHMS

martedì 6 febbraio
Beethoven Concerto n. 5 per pianoforte *Imperatore*
Brahms Sinfonia n. 1
Pianoforte *Giuseppe Andaloro*
Direttore *Donato Renzetti*

EROICA

venerdì 9 marzo
Beethoven Sinfonia n. 3 *Eroica*
Prokofiev Sinfonia concertante per violoncello e orchestra
Violoncello *Natalja Gutman*
Concerto dedicato a *Woldemar Nelsson*

BEETHOVEN E SIBELIUS

venerdì 16 marzo
Sibelius Concerto per violino
Beethoven Sinfonia n. 6 *Pastorale*
Violino *Pekka Kuusisto*
Direttore *Donato Renzetti*

MUSICHE PER LA PASQUA

martedì 3 aprile
Musiche di Aquilanti, Zingarelli, Pergolesi, Bach, Haydn
Direttore *Giorgio Mezzanotte*

VIVE LA FRANCE!

venerdì 20 aprile
Poulenc Sestetto per pianoforte e fiati
Poulenc *Aubade*, concerto coreografico per pianoforte e 18 strumenti
Haydn Sinfonia n. 85 *La Reine*
Franck Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra
Direttore e solista *Pascal Rogé* pianoforte

GERSHWIN TRIBUTE

venerdì 4 maggio
Five Songs
Porgy and Bess Suite
Lullaby, per archi
Three Preludes, per pianoforte solo
Rhapsody in Blue
Solista *Jin Ju* pianoforte
Direttore e solista *Federico Mondelci* sassofono

inizio spettacoli ore 21.00

BIGLIETTO ORDINARIO € 12,00
ABBONAMENTO ORDINARIO € 56,00
valido per 7 concerti

BIGLIETTO RIDOTTO € 6,00
ABBONAMENTO RIDOTTO € 28,00
valido per 7 concerti

riduzione: fino a 25 anni e oltre 60,
Associazioni, CRAL, ARCI, ITALIA NOSTRA,
tessere autorizzate

BIGLIETTO SCUOLE € 3,00
ABBONAMENTO SCUOLE € 14,00
valido per 7 concerti

biglietto e abbonamento con prenotazione presso gli istituti scolastici

ABBONAMENTO INTEGRATO € 28,00
valido per 7 concerti
riservato agli abbonati alla Stagione di Prosa e/o Lirica del Teatro Pergolesi

I biglietti per tutti i concerti sono già in vendita presso la Biglietteria del Teatro (ore 9.00-12.30 / 17.00-19.30 - lunedì e festivi chiuso) **dal 15 dicembre 2006**. Gli abbonamenti saranno ancora in vendita **fino al 10 gennaio 2007**.

ORCHESTRA FILARMONICA MARCHIGIANA
www.filarmonicamarchigiana.com

INFO: FORM-OFM, Tel. 071 206168; e-mail: info@filarmonicamarchigiana.com - Biglietteria Teatro Pergolesi, Tel. 0731 206888.

La parola ai gruppi consiliari



DAL CONGRESSO UNA NUOVA PAGINA PER I DS E PER LA CITTÀ

Con il loro congresso i Democratici di Sinistra hanno aperto una nuova pagina politica nel partito e nella città. Innanzitutto un ringraziamento va a Stefano Borrignia, per la sua gestione paziente, equilibrata e corretta. A Nicola Vannoni l'apprezzamento per la qualità dei suoi interventi e per la sensibilità politica ed etica fin da subito manifestata con le dimissioni dall'incarico di componente della Fondazione Cassa di Risparmio.

Si apre una nuova fase che sarà possibile concretizzare sapendo guardare in avanti, oltre le strette appartenenze, con un vero, solido e generoso lavoro politico di cui ha necessità la città, e che abbiamo il dovere di fare per la nostra storia, per l'eredità di cui siamo portatori e per quello che la città da noi pretende.

Ci sono le condizioni: un congresso ampiamente unitario, la qualità dei contributi, l'essere andati oltre le mozioni. Potranno cambiare molte cose perché già nel dibattito congressuale abbiamo colto un preciso segnale negli interventi degli invitati (con i quali va ripreso fin da subito il dialogo e ai quali va chiesta coerenza politica a tutti i livelli di governo), e in quelli di molte iscritte e iscritti.

Si ridefinisce fin d'ora il quadro politico cittadino, ricollocando al centro il partito tutto, che sembrava a volte eterodiretto. E' chiaro quindi che con una nostra efficace e collegiale capacità di direzione politica, tutte le scadenze che ci troviamo di fronte possono diventare opportunità che rafforzano la proposta, l'azione e l'iniziativa, il partito e la coalizione.

Le prime di queste scadenze sono di assoluta rilevanza. Innanzitutto il bilancio, di cui in Consiglio comunale abbiamo recentemente votato gli indirizzi e l'assestamento in maniera condivisa, rafforzando scelte avviate, portandone a compimento altre, definendo con più precisione nuovi obiettivi. Un bilancio che ha raggiunto importanti risultati concreti, come il mantenimento quantitativo e qualitativo dei servizi, l'avvio delle società pubbliche, il miglioramento delle capacità finanziarie e di investimento.

Si aprono, quindi, grazie all'azione di programmazione strategica intrapresa, nuove strade, risorse ed opportunità che rappresentano terreni fertili di azione politico-amministrativa, che dovremo saper concretizzare e rendere più ampiamente visibili e percepiti nella città;

ci sono le condizioni per un ulteriore miglioramento dei servizi, della qualità della città, dell'efficienza ed efficacia delle prestazioni della macchina comunale. E' una sfida alta che ci deve vedere impegnati tutti:

- nell'organizzazione politica, chiamata a dare sintesi a domande complesse, di una società sempre più articolata, diversificata, ad interessi sempre più differenziati, ad appartenenze più settoriali, ad appannamenti di identità collettiva e a nuove insicurezze;

- a livello istituzionale: con dinamismo, collegialità, capacità di dialogo, con le forze politiche, con la città delle professioni, del lavoro, dell'associazionismo, della cultura, con i movimenti.

L'altra è il Piano Regolatore Generale: la fase che si presenta, quella delle osservazioni, deve essere diretta e gestita dalla politica, nel senso, ovviamente, che le linee, gli indirizzi, le scelte di fondo, devono essere democratiche e trasparenti, indirizzate dalla coalizione, dai gruppi consiliari e dalla giunta; perché un settore come l'urbanistica, e a maggior ragione per uno strumento come il Piano Regolatore Generale, è di assoluta rilevanza e richiede gestione politica e collegialità.

Anche la questione delle società pubbliche merita attenzione; va letta e gestita come uno strumento politico-istituzionale, non di mera contabilità, per rendere più efficace e produttiva l'azione e le scelte amministrative, senza rinunciare con questo, anzi rafforzando, la qualificazione dell'ente, mantenendo al Consiglio con fermezza gli indirizzi delle aziendali e la capacità di monitoraggi e controlli.

I risultati del bilancio e il Piano Regolatore Generale rappresentano due rilevanti punti di forza e risultati indiscutibili degli atti di questa maggioranza. Evidente ed inequivocabile deve risultare anche il nostro contributo, le nostre scelte, la nostra visione della città e del suo futuro. Ripartiamo da questo confronto, tra noi, sulla città e con la città, con più politica, più strumenti, più luoghi, più apertura e più coraggio, con una sintesi ritrovata, con idee per un governo all'altezza delle sfide.

**Bruna Aguzzi
Capogruppo Ds**



AUGURI JESI

Vogliamo dedicare questo spazio dell'ultimo numero di questo anno, che arriverà nel periodo natalizio, per formulare gli auguri alla no-

stra città.

Auguri prima di tutto a chi non riceverà nessun augurio. Auguri a chi vive la fragilità di un lavoro precario. Auguri a chi un lavoro ce l'ha e conserva la capacità di rallegrarsene. Auguri a chi ha sempre pagato le tasse. Auguri (un po' meno sentiti) a chi le tasse preferisce non pagarle.

Auguri ai bambini perché possano vivere i loro sogni in una società troppo adulta. Auguri ai giovani che sanno apprezzare i limiti pur sfidando gli adulti con la loro esuberanza.

Auguri alle famiglie che faticano a trovare i significati più belli del loro stare insieme. Auguri agli amministratori che hanno il coraggio di pensare alla città del futuro realizzando progetti rispettosi dell'ambiente da consegnare migliorati alle nuove generazioni.

Auguri ai lavoratori dipendenti pubblici che hanno a cuore l'efficace organizzazione dei servizi per i diritti dei cittadini. Auguri agli scienziati che indirizzano le loro ricerche con saggezza ed equilibrio sapendo che tutto quello che è possibile non sempre è giusto.

Auguri a chi con dignità vive il proprio dolore e a chi non ci riesce. Auguri a tutte le persone che vivono con passione sempre nuova nella scuola, credendo ancora che lo studio, pur talvolta faticoso, apre molte porte della vita.

Auguri a chi semplicemente ama fare il proprio dovere con la consapevolezza di non fare niente di straordinario. Auguri alle imprese ed a tutti i lavoratori autonomi capaci di realizzare una sempre maggiore coesione sociale.

Auguri alle tre logge massoniche jesine auspicando che al prossimo convegno ci comunichino gli indirizzi ancora sconosciuti delle loro sedi dove raggiungerli per un laico e trasparente scambio di idee.

Auguri a chi ha impegni politici e li esercita, temporaneamente, per migliorare la città di tutti.

Auguri ai cittadini di tutte le minoranze etniche presenti in città che sanno vivere le loro differenze nel rispetto delle leggi del Paese di residenza.

Auguri a chi usa il proprio pensiero per esprimere garbatamente idee e confrontarle con quelle degli altri. Auguri alle generazioni di ieri, ai nonni che vivevano in famiglia, offrivano parole di saggezza ascoltate dai figli, raccontavano storie che facevano fantasticare i nipoti.

Auguri alle generazioni di oggi: abbiano a cuore i valori vissuti dai loro padri.

Auguri alle generazioni di domani: trovino il tempo di fermarsi, di pensare, di capire, di partecipare.

Auguri, cordiali, a ogni cittadino di Jesi.

**Rosa Meloni
Capogruppo Margherita**



PERCHE' DICIAMO SI' ALLE PRIMARIE

L'incontro del 22 novembre scorso ha permesso finalmente di chiarire il perché di una opposizione "a priori" che certi partiti della coalizione di governo hanno avuto, almeno fin'ora, rispetto alle primarie.

Tale opposizione poggia le sue ragioni nel concetto errato di centro sinistra che hanno alcuni partiti della Unione nella nostra Città: il centro sinistra è, infatti, da questo visto come coalizione dove i singoli partiti si contrappongono e si combattono e dove alla fine prevale la forza dei partiti elettoralmente più rappresentati.

Da qui l'osservazione emersa alla riunione del 22 scorso alla sede dello Sdi che più o meno suonava così: "come farà a partecipare ad un governo cittadino chi avrà sostenuto il candidato che alle elezioni dovesse risultare soccombente? Si saranno nel frattempo create tali e tante tensioni da rendere impossibile la coesistenza di forze politiche che sono state contrapposte".

Con i dovuti distinguo si risponde a queste affermazioni richiamando la vicina esperienza delle primarie

dal quale è uscito indicato Romano Prodi come candidato alla carica di Capo del Governo e il centro sinistra alle elezioni del 2005.

Erano candidati a queste elezioni Prodi, Bertinotti, Mastella, Di Pietro, Pecoraro Scario ecc.: questi soggetti erano quindi ipoteticamente contrapposti, con programmi differenti (si ricordi quello di Bertinotti), eppure oggi questi stessi personaggi concorrono a formare il governo diretto dallo stesso Prodi.

Ecco, se rimaniamo nel provincialismo del confronto "tutti contro tutti" all'interno del centro sinistra ovviamente le primarie saranno una "resa dei conti" che sarà dannosa per tutta la coalizione.

Lo SDI non ha mai pensato alle primarie sotto questo profilo: le primarie devono costituire il confronto civile tra forze che hanno principi comuni e che si ritrovano, con questi principi, a dividere l'esperienza di governo.

Definiti i principi generali ai quali i candidati di centro sinistra dovranno attenersi (passaggio a mio avviso superfluo, ma comunque da fare in quanto richiesto) saranno raccolti i nomi di chi volesse concorrere alle primarie, i candidati illustreranno quindi i loro programmi e successivamente si avrà l'inizio del dibattito sui medesimi culminante con il voto da parte degli elettori del centro sinistra.

Il risultato sarà un confronto interno al centro sinistra, un dibattito sui problemi e sulle questioni esistenti e sui pro-

blemi irrisolti della Città. L'obiettivo sarà chiaro, anzi chiarissimo: non vi saranno né vincitori né vinti né tra i candidati né tra le forze politiche che li hanno presentati, perché sarà la coalizione di centro sinistra ed i cittadini che nelle sue idee si riconoscono ad aver vinto partecipando alla elaborazione dei programmi ed individuando il candidato Sindaco più idoneo a realizzarli.

Gruppo consiliare Sdi



LE PRIMARIE? INTERESSI PERSONALI A SCAPITO DELLA CITTÀ

Nel Direttivo del Partito della Rifondazione Comunista tenutosi il 29 novembre scorso, è stata compiuta una accurata disamina della situazione politica cittadina. Il quadro che ne è emerso è piuttosto nebuloso, confuso, ed espressione di interessi personali verso molte direzioni, il tutto a scapito della cittadinanza.

Risulta da ciò un disegno molto chiaro: da oltre due mesi si parla di primarie e non si parla affatto di programmi da attuare in cui coinvolgere a discutere tutti i cittadini e le forze politiche.

PER LA VOSTRA PUBBLICITÀ SU

JesiOggi

optima m&c
media & comunicazione

tel: 0731.207713
fax: 0731.200025

info@optimacomunicazione.it

Rifondazione Comunista non ci sta e dice no alle primarie, evidenziando l'arrivismo individuale che penalizza le vere esigenze della popolazione. A tal scopo il Gruppo di lavoro del Prc sta elaborando le proprie proposte programmatiche che proporrà alla città e alle forze politiche, con metodi e strategie che garantiscano la massima partecipazione. Il gruppo consiliare continuerà a lavorare fino al termine della legislatura in questa ottica, ponendo molta attenzione come ha sempre fatto alle esigenze della cittadinanza, alle fasce più deboli (quelle dei precari e dei nuovi poveri, sempre in crescendo), ai quartieri socialmente più in difficoltà, fino ai problemi reali del vivere giornaliero. Vigilando sulla messa in atto dei lavori svolti in Consiglio comunale e ascoltando tutte le associazioni che daranno voce alle loro idee per costruire una città sempre più attenta ai bisogni dei cittadini.

Massimo Mazzarini
Capogruppo Prc



MORTI SUL LAVORO FINO A QUANDO?

Mercoledì 29 novembre 2006 - ancora morti sul lavoro: tre nelle ultime ventiquattro ore, ai quali si aggiungono i quattro di sabato 25 novembre vicino Perugia. Sono questi quei pochi casi di milioni di invisibili, che popolano la "civilissima" Italia, che riescono a bucare il quotidiano silenzio dell'informazione pubblica e privata e che hanno così tristemente il loro sfortunato "quarto d'ora di celebrità". Morti che vanno ad aggiungersi a quella lunga lista di "morti bianche" che ogni giorno nessuno ricorda, che i telegiornali "dimenticano", perché è più comodo farci sapere che quest'anno andrà di moda un colore piuttosto che un altro o che quel calciatore ha una storia con una letterina piuttosto che con una velina. Un altro caso che aveva fatto clamore è accaduto a luglio, quando una ragazza nel pieno dell'età adolescenziale ha perso la vita in una "fabbrica" costruita in uno scantinato alle porte di Salerno. Ogni giorno Giovanna (questo era il suo nome) era costretta a lavorare per ore e ore senza norme di sicurezza, perché quella fabbrica non esisteva, come non esisteva la sua condizione lavorativa, perché lei era una lavoratrice in nero, come la quasi totalità dei morti sul lavoro. Sono 4 al giorno, 120 al mese e oltre 1000 ogni anno, una strage ogni giorno, un attentato ogni giorno, che toglie la vita a 4 uomini e rende la vita impossibile alle loro famiglie, lasciando "moglie e figli", come si dice generalmente, ma nessuno

pensa che quella donna e quei bambini non possono vivere senza quel salario, che quella famiglia ha di fronte a sé solo disperazione e miseria. Una vera mattanza che sembra non finire, nonostante i pronunciamenti, in questi ultimi mesi, anche da parte delle più alte cariche dello Stato. I mille e più morti dall'inizio dell'anno sono troppi. È ora di passare dalle parole e dal corologio ai fatti: qualcosa si sta muovendo, ma bisogna fare ancora molto per investire su sicurezza, prevenzione e tutele contrattuali. La sicurezza sui posti di lavoro, infatti, non è solo una questione di norme e di misure contingenti o di carattere tecnico, ma significa anche la creazione di posti di lavoro regolari, con lavoratori in grado di vigilare sulla sicurezza propria e dei propri compagni di lavoro. Lavoratori, quindi, liberi dal ricatto di un lavoro in nero o di un lavoro precario. Quanti ancora domani, fino a quando?

Noi vorremmo chiedere a Prodi che i funerali di Stato siano fatti anche per i morti sul lavoro, come lo sono i militari che vengono uccisi nelle missioni di guerra in Iraq e in Afghanistan. Ma gli edili e i metalmeccanici non possono essere commemorati dalle alte cariche dello Stato, perché non "muoiono per la patria" ma muoiono per la loro sopravvivenza e quella della loro famiglia, muoiono perché i padroni se ne fregano della norma di sicurezza, perché costose e quindi poco vantaggioso per loro. La proposta fatta dai Comunisti Italiani al governo di assumere nuovi ispettori del lavoro è stata accettata, ma i frutti ancora si devono vedere e un intervento in questo senso è fondamentale. Perché un governo che vede dei comunisti al suo interno non può permettere che ci sia una strage ogni giorno, non può permettere la morte di 4 operai che non risultano assunti se non il giorno stesso del decesso, non può permettere che 4 famiglie ogni giorno si ritrovino senza uno dei suoi cari e senza il salario che gli permette a stento di arrivare a fine mese. Basta con il lavoro nero! Basta con le morti bianche!

Gruppo consiliare Pdc



IMMIGRAZIONE: FAVORIRE L'INTEGRAZIONE

Forza Italia da tempo sta monitorando la problematica cittadina collegata ai tanti immigrati che vivono nella nostra città. Soprattutto cercando di comprendere le motivazioni del perché si stanno creando tanti ghetti in città dove questi cittadini

hanno trovato le loro residenze e dove hanno aperto anche attività commerciali. E del perché diventi sempre più difficile la convivenza con i cittadini jesini nei quartieri di via Roma, San Giuseppe, via Setificio, il Prato, via Garibaldi. Le soluzioni non sono facili e neppure semplici. Ma per andare sul pratico, per cercare di creare uno spirito di convivenza civile accettabile, il compito dell'Amministrazione comunale dovrebbe essere quello di un esame approfondito attraverso un censimento degli immigrati al fine di avere un quadro molto più preciso della loro provenienza, culturale, religiosa, ecc. Attivarsi con gli esponenti più aperti di questi emigranti per una serie di riunioni magari settimanali, quando solo più liberi dal loro lavoro, con gruppi omogenei al fine di tentare di far comprendere, loro stranieri in una terra straniera, i modi più semplici per convivere con i cittadini jesini.

Insistendo, insistendo con questa operazione per mesi, se necessario anni, al fine di far loro capire che vivendo fuori dalla loro Patria debbono cercare di rispettare le nostre regole di vivere civile, adattando il loro modo di essere a queste regole. Cercando di far comprendere loro che non è possibile che vivano la loro vita qui da noi come se vivessero nella loro città, nei loro Stati. Un dato però è significativo di gran parte di questi emigranti. Qualcosa lo capiscono e lo capiscono anche bene: sanno dove andare a chiedere ed ottenere assistenza sanitaria presso ambulatori medici, distretti sanitari o ospedali. Ma poi si fermano lì. Del resto, la loro vita da emigrante oggi è ben diversa da quella che migliaia di nostri connazionali andando a lavorare in Germania, in Francia, in America o altrove hanno dovuto subire in silenzio fino a recepire usi, costumi e modi di vita della nazione dove andavano a lavorare. Oggi questo non è così per loro: qui da noi possono vivere liberamente come meglio credono, purché non creino problemi di coabitazione con i nostri concittadini jesini. Il sindaco Belcecchi questo lo ha capito, ma non ha ancora la giusta coscienza di cosa si debba fare: almeno recentemente non lo ha enunciato. Quanto al patto di sicurezza per dare tranquillità ai cittadini che stanno incominciando ad abbandonare, ove possibile, questi quartieri-ghetto della città, è da troppi anni che sentiamo parlare di questo patto, ma mai è stato reso noto quanto è stato fatto ed il motivo stesso che periodicamente questo patto venga riproposto dà la sensazione che poi questa aggregazione delle forze dell'ordine, alla fine, ci sia solo sulla carta ma non nel pratico. Però anche il problema della sicurezza esiste; ma vorremmo capire come possa offrire appoggio alle altre forze dell'ordine il sindaco con soli 25 vigili urbani dei 40 che dovrebbe

avere in organico.

Gianpi Montali
Consigliere Forza Italia



LE PRIMARIE AFFONDANO I PROBLEMI DELLA CITTA'

La discussione a Sinistra sull'opportunità o meno delle primarie, per quanto interessante, dovrebbe incontrare un limite avanti alle criticità politiche e amministrative della Città, attualmente sempre più sentite dalla comunità, che sente purtroppo disattese istanze e aspettative. Con tutto il rispetto verso dibattiti interni e beghe casalinghe che non ci riguardano, tuttavia non credo sia condivisibile la pretesa di anteporli ai problemi circa il progressivo declino della città nel territorio, i quartieri lasciati in balia di extracomunitari senza regole, la sicurezza in genere, la grave situazione economico finanziaria che tuttavia non suggerisce all'Amministrazione spese più oculate, la viabilità in certe ore al collasso, le strade dissestate, il "mostro" Mercantini con i conseguenti processi penali, il cimitero nuovo oltre il limite di praticabilità, l'interporto che sembra sempre al via ma in realtà non parte mai, la miliardaria variante al Piano Regolatore che dopo quattro anni, ancora "al palo", è oggetto di critiche e discussioni, con tutte le conseguenze pratiche possibili, la Corte dei Conti con gli occhi sul bilancio... eccetera, eccetera, eccetera. Sembra evidente quindi, come la ricerca delle soluzioni non possa essere soffocata dall'ansia per le primarie. D'altra parte, anche a chi è poco attento appare ormai con chiarezza il dato dell'effettiva inconsistenza di tutto un sistema politico, che da oltre trent'anni sta amministrando male la Città! In casa Centro Sinistra, ciascuna parte ne ascrive le responsabilità all'altra, in una guerra ormai divenuta irachena, che cioè vede tutti contro tutti, con una paradossale condivisione però, sulle forti e numerose criticità territoriali emergenti. Ma dopo trent'anni di governo cittadino della Sinistra, con chi se la vogliono prendere? Ce n'è per tutti quindi, ed è anche troppo facile puntare il dito contro errate ed eccessive spese, passate o attuali, contro precedenti scelte in materia di Sanità regionale che ci hanno penalizzato, o riguardo alla lottizzazione di nomine, incarichi o posti di lavoro, anche importanti, avvenuta da sempre. Altro che primarie, quindi. Quando si decideranno i nostri concittadini a dire "basta"?

Antonio Grassetti
Capogruppo An



UN PROGETTO DI QUALITA' PER IL RILANCIO DI JESI

Non posso fare a meno di rilevare, almeno nel momento in cui scrivo il presente articolo (30 novembre), la sostanziale confusione e la scarsa chiarezza che caratterizzano questo fine anno della politica cittadina. A fronte di molte critiche che provengono alla Giunta Belcecchi da parti significative della società civile, ma anche da alcuni partiti della maggioranza - gran parte delle quali peraltro corrispondenti a posizioni spesso espresse in varie sedi nel corso degli anni dal movimento e dal gruppo consiliare Unità Socialista - resta tutt'ora paradossalmente assente dal dibattito una questione dal mio punto di vista essenziale: quella cioè di un progetto di qualità che in modo serio ed autorevole fissi le linee per una azione, politica ed amministrativa, in grado di consentire in concreto il rilancio della città di cui vi è bisogno. Molti ne parlano, salvo poi evitare di entrare nel merito delle possibili soluzioni. Prevalde evidentemente lo schema del toto-sindaco o del toto-assessore, a cui francamente non riesco ad appassionarmi. Tanto più se si considera che, per quanto poco ne sappia, si evincono dalla lettura dei giornali tatticissimi un po' datati, certamente in contrasto con l'esigenza di rinnovamento della politica, a volte uniti a doppiogiochismi di vario genere che contribuiscono a non elevare ed anzi a rendere un po' avvilente il profilo del dibattito (per altri versi giusto) in corso. Non discuto ovviamente che le scelte che riguardano le persone siano importanti, che interessino i cittadini e la stampa perché sono effettivamente gli uomini e le donne a costituire - come si dice - le "gambe" delle istituzioni. Sarebbe però semplicistico e sbagliato ritenere che "tolto" Fabiano Belcecchi governare Jesi diventi una "passeggiata". Non è così perché amministrare è difficile, perché - come ho spesso sostenuto - non esistono (fortunatamente) "uomini della provvidenza" e perché comunque la persona fisica ed il ruolo istituzionale del Sindaco meritano rispetto. Né la discussione sui nomi (o sui cognomi) dei possibili candidati può essere determinante se sganciata dalle questioni su cui si gioca il futuro della città (la revisione del Prg a partire dai problemi connessi alla sua compatibilità tecnico-economica, le infrastrutture, le istituzioni culturali e sanitarie, la individuazione di una politica per la sicurezza, il rilancio della iniziativa in favore delle fasce più deboli della popolazione, una inversione di 360 gradi della disastrosa gestione della struttura comunale, un progetto giovani intelligente, il risanamento del bilancio, solo per citarne alcune). Un po' più di coraggio, un po' meno politichese non guasterebbe. Ebbene, in quest'ottica, appare non rinviabile ai partiti di maggioranza - gli stessi che opportunamente hanno posto il problema di una alternativa alla guida della città - chiariscano allo scopo della maggiore trasparenza se ed eventualmente come intendano rivedere la loro posizione in relazione ad alcuni atti amministrativi di rilievo posti in essere dalla attuale Giunta a cui hanno aderito senza distinzioni. D'altro canto non agevolano un percorso più comprensibile e consono alle tradizioni cittadine alcuni comportamenti del gruppo dirigente del partito di maggioranza relativa, inquadrate entro logiche tipicamente "padronali" che esprimono concezioni del potere chiuse ed autoreferenziali. Si vorrebbe disporre di tutto e di tutti, senza peraltro considerare che circa il 70% degli elettori jesini non vota DS e che dunque non sussistono ragioni per impostazioni egemoniche di tal genere. Ritengo che la inaccettabilità di quanto sopra evidenziato dovrebbe essere contestata dai partiti, dai movimenti dell'area laica, di quella socialista ed anche cattolico democratica. Concludo con un auspicio: che la vera novità della prossima tornata elettorale possa essere quella della unità dei socialisti nel segno di un progetto che rilanci con forza il riformismo e la libertà civili e laiche.

Cesare Serrini
Unità Socialista

SCORTICHINI MARIO & PIGLIAPOCO EZIO S.R.L.
ORGANIZZATO **FIAT**

■ Vendita: V.le Don Minzoni, 18 60035 Jesi (AN) Tel. 0731 58604

■ Assistenza: Via F. Sarti, 5 60035 Jesi (AN) Tel. 0731 207571

mario.scortichini@tin.it